

Bilancio di esercizio al 31.12.2017

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sezione 1: Informazioni di carattere generale

1.1	Premessa	1
1.2	Missione ed Attività della Società	2
1.3	Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria	2
1.4	Aspetti organizzativi	5

Sezione 2: Informazioni di carattere particolare

2.1	Evoluzione del contenzioso	9
2.2	Attività di ricerca e sviluppo	9
2.3	Azioni proprie e azioni di società controllanti	9
2.4	Sedi secondarie	9
2.5	Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime	9
2.6	Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 c.c.	9
2.7	Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)	10
2.8	Aggiornamento delle attività	11
2.9	Evoluzione prevedibile della gestione	11

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Stato patrimoniale attivo	13
Stato patrimoniale passivo	14
Conto economico	15

NOTA INTEGRATIVA

Sezione 1

Criteri di redazione del Bilancio	16
-----------------------------------	----

Sezione 2

Criteri di valutazione delle voci di Bilancio	17
---	----

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio	20
---	----

Sezione 4

Altre informazioni	39
--------------------	----

Sezione 5

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	41
--	----

RENDICONTO FINANZIARIO

42

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, l'Assemblea capitolina con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato:

- *di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile, e alla nomina di un liquidatore o di un Collegio dei liquidatori, formato da tre componenti, di cui un Presidente cui spetti la rappresentanza legale della Società, che adotti le proprie determinazioni in maniera collegiale seguendo il criterio della maggioranza, dando mandato alla Giunta Capitolina la decisione in merito alla composizione monocratica o collegiale dell'organo liquidatorio;*
- *di fornire indirizzo affinché il liquidatore o il Collegio dei liquidatori come sopra individuato ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e quanto altro occorra per:*
 - *la prosecuzione dell'esercizio provvisorio dell'impresa, per il completamento delle importanti opere e attività già affidate con particolare attenzione ai lavori della tratta T3 della Metro C, del corridoio filoviario Eur-Tor De Cenci ed alla progettazione degli interventi per Ammodernamento delle linee A e B;*
 - *il compimento con la massima urgenza di ogni necessario accertamento sulla situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, anche alla luce di quanto già disposto dalla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 148/2018, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale nonché gli atti propedeutici alla perimetrazione del ramo d'azienda per l'attuazione del successivo scorporo, come previsto nelle deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 53 del 28 settembre 2017 e n. 146 del 28 dicembre 2018;*
 - *il compimento di tutte le azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali anche attraverso il ricollocamento del personale presso le Partecipate di Roma Capitale;*
 - *di dare mandato al Rappresentante di Roma Capitale di manifestare quanto disposto ai precedenti punti nell'Assemblea dei Soci di Roma Metropolitane S.r.l. all'uopo convocata, con contestuale nomina del liquidatore o del Collegio dei liquidatori designato con Ordinanza della Sindaca di Roma Capitale.*

A seguito delle decisioni assunte dalla Giunta Capitolina con deliberazione n. 240 del 22 ottobre 2019, circa la "forma monocratica" dell'organo liquidatorio della Società, la Sindaca di Roma, con Ordinanza n. 201 del 24 ottobre 2019, ha nominato il Liquidatore della Società. Conformemente ai suddetti provvedimenti il Socio Unico, nella seduta di Assemblea dell'8 novembre 2019, ha provveduto alla nomina del Liquidatore per il tempo necessario al compimento di tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge, in attuazione di quanto disposto dalle suddette deliberazioni.

A seguito delle dimissioni del Liquidatore, rassegnate in data 15 giugno 2020, l'Assemblea dei Soci, nella seduta del 26 giugno 2020, ha nominato il nuovo Liquidatore conformemente all'Ordinanza della Sindaca di Roma n. 127 di pari data fissando la durata della carica al tempo necessario al compimento degli adempimenti di legge, in attuazione di quanto disposto dalle summenzionate deliberazioni di Assemblea capitolina n. 79 e di Giunta capitolina n. 240.

Il bilancio giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nella seduta del 26 giugno 2020, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 2015 redatto dal Liquidatore all'epoca in carica e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

La presente relazione commenta l'andamento della gestione dell'esercizio sociale che si è chiuso in data 31 dicembre 2017, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. Si rinvia, invece, alla Nota Integrativa per l'analisi dei singoli dati risultanti dallo stato patrimoniale, dal conto economico e per le altre informazioni in essi contenute.

1.2 Missione ed Attività della Società

Roma Metropolitane è una Società a responsabilità limitata costituita nel 2004 per progettare e realizzare le linee metropolitane e le altre infrastrutture di trasporto nella città di Roma.

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce alla stessa il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

La Società è in grado di coprire l'intero ciclo della produzione, dalle indagini e studi generali, ai progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, fino alla direzione dei lavori e/o all'alta sorveglianza per la costruzione delle opere. Grazie al *know-how* ed alle sperimentate capacità acquisite, la Società è in grado di fornire ampie garanzie per la realizzazione di grandi opere che comportano complessità progettuale e significativo impegno finanziario.

Roma Metropolitane negli anni ha, tra l'altro, realizzato il prolungamento della linea B da Piazza Bologna a Piazzale Ionio e la tratta della Linea C da Pantano a San Giovanni, prima linea ad automazione integrale a Roma.

Ciò premesso, nel 2017, la Società ha proseguito l'azione nella sua sfera tradizionale di attività istituzionali, perseguendo la missione aziendale di progettazione e realizzazione delle nuove linee metropolitane e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico con l'obiettivo di consentire alla città di Roma di dotarsi di un'estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il forte divario esistente rispetto alle altre città europee.

1.3 Andamento Economico - Situazione Patrimoniale e Finanziaria

L'andamento economico, patrimoniale e finanziario della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico evidenzia una perdita pari ad euro 2.150.451. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 dl. n. 159/2007 convertito in legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2017	
Ricavi	73.220.846	Interessi attivi lordi	239.079	Ricavi Totali	73.459.925
Costi	75.433.752	Interessi attivi netti	176.624	Costi Totali	75.610.376
Risultato ante imposte	(2.212.906)	Margine ante imposte	62.455	Risultato ante imposte Totale	(2.150.451)
Imposte	-	Imposte	-	Imposte Totali	-
Risultato netto	(2.212.906)	Margine netto	62.455	Risultato netto d'esercizio	(2.150.451)

Il risultato d'esercizio tiene conto dell'iscrizione tra i Ricavi dell'importo di euro 689.462 a copertura dei costi originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio, ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2017.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi della Nota integrativa per la disamina delle motivazioni sottostanti all'iscrizione nel presente Bilancio dei Crediti verso Roma Capitale e dei relativi Ricavi a copertura degli oneri derivanti dalle sentenze di condanna.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura del Conto Economico	2016	2017	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
A) Valore della produzione	84.700	73.151	(11.549)
B) Costi esterni della produzione	49.253	63.194	13.941
VALORE AGGIUNTO	35.447	9.957	(25.490)
C) Costi del personale	12.160	11.386	(774)
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	23.287	(1.429)	(24.716)
D) Ammortamenti e Accantonamenti	24.659	834	(23.825)
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	(1.372)	(2.263)	(891)
E) Proventi e oneri finanziari	448	113	(335)
Risultato ante imposte	(924)	(2.150)	(1.226)
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	(924)	(2.150)	(1.226)

Il Valore della produzione - al netto dei ricavi ascrivibili prevalentemente alle valutazioni inerenti il contenzioso sugli appalti e, in quanto tali, non afferenti la gestione caratteristica della Società - evidenzia un incremento del 20% rispetto all'esercizio precedente, a fronte di una variazione pari al 28% riscontrata nei costi esterni della produzione. Il trend incrementale del Valore della produzione risulta pressoché in linea con la variazione complessiva dei costi esterni (+28%) e di personale (-6%).

Relativamente al Valore della produzione si rileva principalmente la riduzione dei ricavi da Convenzione (-1 M€ rispetto al precedente esercizio) unitamente alla svalutazione dei Lavori in corso dell'esercizio pari a circa 1,8 M€ a causa della mancata recuperabilità dei costi di personale tecnico dedicato alle attività di Quadro Economico. Ciò in conseguenza del sovrapporsi delle proposte di rimodulazione dei Quadri Economici - Somme a disposizione della Stazione appaltante - con il processo di revisione dell'impianto contrattuale delle attività affidate alla Società, alla luce della posizione degli Uffici capitolini in merito alla diversa copertura dei costi interni di personale.

L'incremento più che proporzionale dei costi esterni rispetto ai volumi di produzione - al netto dei ricavi da copertura contenzioso - ha determinato un decremento del valore aggiunto (-16%) solo parzialmente mitigato dalla diminuzione del costo del personale (-6%) con conseguente peggioramento del Margine operativo lordo (-1 M€ sempre al netto delle partite inerenti la gestione del contenzioso non afferenti la gestione caratteristica della

Società). Il Risultato operativo della gestione, pur mantenendosi negativo, registra un incremento di circa 23 M€ rispetto al precedente esercizio per effetto della minore incidenza dei costi per contenziosi.

Principali dati patrimoniali

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Struttura dello Stato Patrimoniale	2016	2017	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Immobilizzazioni immateriali nette	53	40	(13)
Immobilizzazioni materiali nette	170	128	(42)
Capitale immobilizzato	223	168	(55)
Lavori in corso su ordinazione	82.436	80.443	(1.993)
Crediti verso controllanti	53.877	91.605	37.728
Altri crediti a breve	7.046	9.445	2.398
Ratei e risconti attivi	233	92	(141)
Attività a breve termine	143.593	181.585	37.992
Debiti verso fornitori	118.354	94.434	(23.920)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.336	2.355	1.019
Acconti	187	12.102	11.915
Debiti tributari e previdenziali	1.574	1.889	316
Altri debiti a breve	1.331	1.000	(330)
Ratei e risconti passivi	2	1	(1)
Passività a breve termine	122.784	111.781	(11.002)
Capitale circolante d'esercizio netto	20.809	69.804	48.995
Altri crediti a medio - lungo termine	55.785	38.700	(17.086)
Attività a medio - lungo termine	55.785	38.700	(17.086)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	385	346	(38)
Altre passività a medio e lungo termine	50.195	52.397	2.202
Passività a medio - lungo termine	50.580	52.744	2.164
Capitale investito	26.238	55.928	29.690
Patrimonio netto	(6.082)	(3.932)	2.150
Posizione finanziaria netta a breve termine	255.773	223.933	(31.840)
Posizione finanziaria netta a medio - lungo termine	(275.928)	(275.928)	-
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(26.238)	(55.928)	(29.690)

Principali dati finanziari

Di seguito si da evidenza della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017:

Posizione finanziaria netta	2016	2017	Variazioni
<i>Importi in migliaia di euro</i>			
Depositi bancari	255.958	224.150	(31.808)
Denaro e altri valori in cassa	1	1	-
Disponibilità liquide	a) 255.959	224.151	(31.808)
Altri crediti finanziari a breve	b) -	-	-
Altri crediti finanziari a medio - lungo termine	c) 1	1	-
Totale Attività finanziarie	1	1	-
Altri debiti finanziari a breve	d) 186	218	(32)
Altri debiti finanziari a medio - lungo termine	e) 275.929	275.929	-
Totale Passività finanziarie	276.115	276.147	(32)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	a+b-d 255.773	223.933	(31.840)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO - LUNGO TERMINE	c-e (275.928)	(275.928)	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	(20.155)	(51.996)	(31.840)

Sotto il profilo finanziario, il mancato smobilizzo dei crediti nei confronti di Roma Capitale maturati anche negli esercizi precedenti – stante il blocco dei pagamenti disposto dagli Uffici capitolini per le prestazioni rese dal personale tecnico della Società e finanziate dai Quadri economici degli interventi - non ha consentito di onorare nei tempi dovuti gli impegni nei confronti dei fornitori e dell'erario con conseguenti oneri aggiuntivi per la Società legati ad interessi di mora e sanzioni. Solo a seguito della liquidazione da parte di Roma Capitale, avvenuta in data 18 gennaio 2018, della somma di circa 2,8 M€ - anticipata il 9 agosto 2017 dalla Società a favore dell'ATI appaltatrice dell'intervento di Ammodernamento del Nodo di Termini tramite utilizzo dei fondi relativi al corrispettivo di

Convenzione al solo fine di scongiurare il pignoramento da parte dell'ATI con conseguente blocco dei conti correnti e ulteriori spese della procedura esecutiva – è stato possibile procedere ai succitati pagamenti.

Gestione interessi su contributo ex art. 7 di n. 159/2007 convertito in l.222/2007

Il contributo in esame, al netto dell'IVA, giacente sul conto corrente vincolato intestato alla Società, ha prodotto nell'esercizio interessi attivi lordi il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta fiscale, risulta di spettanza dell'Amministrazione Capitolina.

A seguito di pareri a suo tempo resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpellanti avanzati da altri soggetti all'Amministrazione Finanziaria per casi analoghi, il volume degli interessi attivi lordi transita nel conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti è iscritto tra i costi del periodo. Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che il margine risultante dalla differenza tra interessi attivi lordi e netti, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale eventualmente atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, ha consentito nel tempo alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei compiti gestiti nell'interesse del Socio Roma Capitale. Rispetto all'esercizio 2016 il margine netto della gestione in esame evidenzia una flessione pari ad euro 86 mila (-58%), principalmente per effetto del minor rendimento applicato alle somme in giacenza.

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 161 unità. In linea con gli obiettivi già perseguiti negli anni precedenti, sono proseguite le azioni finalizzate al massimo contenimento dei costi:

- blocco incentivazione economica individuale;
- blocco dell'erogazione del premio di risultato aziendale;
- blocco della monetizzazione del lavoro straordinario compensato tramite il regime dei recuperi;
- mancata copertura del turnover del personale;
- contenimento del residuo ferie al 31 dicembre 2017;
- proroga della tipologia di contratto di lavoro *part time*.

Formazione

Nel corso dell'anno 2017 il processo di formazione aziendale è proseguito nella direzione degli indirizzi avviati negli anni precedenti limitando gli interventi alla formazione (per circa 1.474 ore/uomo) derivante dagli obblighi previsti dalle normative di legge e, stante le limitate risorse finanziarie disponibili, dalle esigenze di aggiornamento tecnico – professionale in relazione alla specifica attività lavorativa svolta dal personale interessato.

Certificazioni

La Società ha mantenuto attivo il Sistema di gestione Integrato (SGI) per la Qualità, la Salute e Sicurezza dei Lavoratori e per l'Ambiente, conformi alle norme internazionali di riferimento (UNI EN ISO 9001:2008, BS OHSAS 18001:2007, ISO 14001:2004). L'applicazione volontaria di tali Sistemi di Gestione, la cui corretta implementazione

e attuazione è certificata da un ente terzo, è finalizzata a garantire la sostanziale conformità alle norme di riferimento ed un adeguato standard dei prodotti/processi eseguiti in relazione alle aspettative del committente.

Nel mese di ottobre è stato avviato un ciclo di audit interni sulle aree/funzioni aziendali che ha riguardato anche gli aspetti del SGI aventi impatto sul Modello "231" (MOGC) e sul Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT).

In aderenza ai nuovi requisiti della norma ed alle raccomandazioni dell'organismo di certificazione, il programma di audit è stato impostato facendo riferimento alla mappatura dei processi e dei rischi aziendali eseguendo, prioritariamente, gli audit interni relativi ai processi sui quali risultavano "rilievi" dalle precedenti visite ispettive. L'audit esterno per il rinnovo delle certificazioni si è concluso con esito positivo, confermando la sostanziale conformità alle norme di riferimento del sistema di gestione implementato e concretamente attuato dal personale della Società.

Il Piano di revisione e adeguamento dei documenti del SGI è proseguito nel 2017, tramite i seguenti interventi:

Procedure di processo:

- Revisione ed emissione della procedura P11.1 "Elenco elaborati, codifica, cartiglio e standard di esecuzione degli elaborati";
- Revisione ed emissione dell'allegato A11.1 "Linee guida aziendali per la redazione dei Piani di Qualità della progettazione";
- Emissione nuova procedura P 30 "Monitoraggio del contenzioso";
- Revisione ed emissione della procedura P18 " Gestione presenze e assenze";
- Revisione ed emissione della procedura P22 "Gestione dei reclami e delle richieste di informazioni, atti e documenti";
- Revisione della modulistica operativa delle procedure di approvvigionamento e gare;
- Revisione della procedura P13.2.3.1 - Avanzamento e pagamento attività del CG.

Procedure di salute e sicurezza

- Revisione delle istruzioni operative ed emissione dei modelli per la redazione del DUVRI;
- Revisione ed emissione del documento A 7.1 "Norme di comportamento dei lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ;
- Revisione ed emissione del documento M 96.1 " Consegna DPI".

Procedure di sistema

- Revisione ed emissione del modulo M 1.1 "Programma audit interno SGI";
- Emissione MSGI A5 "Correlazione tra processi e documenti SGI".

Per quanto attiene agli aspetti formativi sui sistemi, nell'esercizio in esame si è tenuto l'intervento formativo sulla nuova edizione della norma ISO 9001, cui hanno partecipato 15 dipendenti.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), è stata garantita la regolare Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori dipendenti con periodicità stabilita dal medico competente e con protocolli sanitari definiti nel Documento di valutazione dei rischi (DVR). In particolare nel corso del 2017:

- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica ed è stata erogata la formazione obbligatoria prevista dall'Accordo Stato – Regioni, nei confronti dei lavoratori con profilo di rischio “cantieri”;
- sono stati svolti corsi di formazione sulle norme di sicurezza dei lavori elettrici;
- sono stati effettuati diversi interventi formativi ed informativi in materia di sicurezza sul lavoro, anche in coordinamento con la struttura interna dedicata alla sicurezza dei cantieri:
 - per il personale impegnato sui cantieri della Linea C, inerenti il sistema organizzativo della sicurezza per l'appalto, le procedure di accesso e alcuni rischi tipici del cantiere;
 - per il personale coinvolto nel controllo delle lavorazioni per l'allargamento dei microtunnel tra il pozzo 3.3. e la stazione San Giovanni e di lavorazioni similari (rischi dei c.d. “ambienti confinati”);
 - per il personale tecnico ai fini dell'accesso in sicurezza, con imbragatura e annessi sistemi di ritenuta, al pozzo 4.1 della linea C;
 - per il personale dedicato al controllo delle lavorazioni notturne per le sigillature sulla galleria della Linea B1;
- è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi e, nell'ambito del gruppo di lavoro all'uopo individuato nel 2016, è stata sostanzialmente conclusa la valutazione preliminare del rischio stress lavoro correlato;
- è stata svolta e verbalizzata la riunione periodica di cui all'art. 35 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. in presenza del Medico Competente e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- sono state effettuate le prove di emergenza/esodo sia in sede che presso i campi base;
- nel mese di agosto si è proceduto al rinnovo del certificato prevenzione incendi “CPI” della sede societaria.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001

A seguito della scadenza, alla data del 31 dicembre 2016, dell'incarico conferito al componente esterno dell'Organismo di Vigilanza, lo stesso ha operato non in plenum per il primo semestre dell'anno. Ciò nonostante, l'Organismo ha assicurato il presidio sui processi sensibili e il periodico esame dei flussi informativi interni.

In data 15 agosto 2017 è deceduto il Presidente del Collegio Sindacale che rivestiva anche il ruolo di Presidente dell'ODV e, pertanto, l'Amministratore Unico all'epoca in carica ha deliberato procedere al reintegro del componente esterno invitando il Collegio Sindacale a voler individuare, come previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo in vigore, il membro designato a far parte dell'Organismo. Stante il perdurare della mancata decisione in merito da parte del Collegio, l'Amministratore Unico ha deliberato di procedere alla revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo autorizzandone la modifica al fine di consentire la possibilità di prevedere la costituzione di un organo composto anche da solo due membri, di cui uno esterno. L'Organismo di Vigilanza, sia pure con le criticità sopra descritte, ha continuato ad operare sulla base di quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale e dal proprio Regolamento di funzionamento. Nel periodo di riferimento non sono state apportate modifiche al Modello, né segnalate particolari criticità nella gestione del rischio ovvero condotte non conformi.

L'Organismo di Vigilanza, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai fini dell'attestazione sugli obblighi di pubblicazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 14, c. 4, lettera g) del d. lgs. 150/2009 e delle deliberazioni ANAC, nn. 50/2016 e 43/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza amministrativa, ha effettuato

i controlli annuali di competenza relativamente all'esercizio 2017 (con aggiornamento fino a marzo 2018) e predisposto la documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle disposizioni delle Linee guida ANAC.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): d.lgs. n. 196/2003

Nel corso dell'esercizio sono state condotte le ordinarie attività di controllo e monitoraggio degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi comprese la revisione delle informative ex art. 13 del d. lgs 196/03 e le nomine a Responsabile esterno del trattamento dei dati per le attività effettuate in *outsourcing*, laddove rilevante.

Prevenzione della corruzione e trasparenza: d.lgs. 190/2002, d.lgs. 33/2013 e d.lgs. 39/2013

Nella seduta del 31 gennaio 2017 l'Organo amministrativo all'epoca in carica ha approvato l'aggiornamento 2017 del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PPCT), redatto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT). Il Piano è stato successivamente trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni in merito e, quindi, è stato pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Nell'ambito delle linee di intervento per il rafforzamento della strategia di prevenzione del rischio di corruzione, le attività effettuate nel corso dell'esercizio hanno riguardato principalmente il procedimento di attuazione della Linea C, tramite l'aggiornamento e la sostanziale revisione delle procedure relative alle verifiche preordinate al pagamento dei SAL e all'attività di alta sorveglianza tecnica sull'avanzamento dei lavori.

Per quanto riguarda le attività di controllo, oltre al monitoraggio delle misure presenti nel PPCT effettuato attraverso audit interni sul sistema di gestione aziendale Qualità-Sicurezza-Ambiente, su richiesta del Dipartimento cliente, è stato condotto un monitoraggio delle relazioni di parentela, coniugio e convivenza tra i dipendenti della Società e i dipendenti/dirigenti di Roma Capitale. L'esito della verifica non ha evidenziato, in prima analisi, situazioni tali da prefigurare la sussistenza di conflitti di interesse derivanti dalle suddette relazioni, per come rinvenienti dalle dichiarazioni sottoscritte da ciascun dipendente.

In materia di inconferibilità/incompatibilità degli incarichi (d.lgs. 39/2013), sono state acquisite e pubblicate sul sito le dichiarazioni sostitutive rese dai dirigenti.

In materia di trasparenza, il RPCT ha garantito l'attività di presidio sui principali obblighi di pubblicazione dei dati segnalando tempestivamente ai referenti interni - ai fini dell'adeguamento delle pubblicazioni - casi di non completezza/non puntuale aggiornamento/non corretto formato dei dati, emersi dalle verifiche effettuate. Inoltre, con la revisione della procedura aziendale di riferimento, sono state introdotte specifiche indicazioni interne per la gestione dell'istituto dell'accesso civico, anche a recepimento delle disposizioni del d.lgs. n. 97 del 2016.

Relativamente alla formazione, nel corso dell'esercizio, il RPCT ha partecipato a seminari e *webinar*, a titolo gratuito, sui temi dell'anticorruzione e della trasparenza, all'incontro nazionale dei RPCT organizzato dall'ANAC, nonché agli incontri di coordinamento promossi dal Dipartimento Partecipazioni con i RPCT delle società controllate da Roma Capitale. L'estensione dell'intervento formativo in materia nei confronti del personale "non apicale" è stata ripianificata nel 2018, ricomprendendo tale intervento nel piano di formazione finanziata dell'azienda.

In data 31 gennaio 2018 il RPCT ha provveduto a pubblicare sul sito web istituzionale la relazione annuale in materia di prevenzione della corruzione, redatta sulla base del modello predisposto dall'ANAC.

SEZIONE 2: ALTRE INFORMAZIONI

2.1 Evoluzione del contenzioso

Allo stato il contenzioso della Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. In relazione ai correlati rischi sono stati predisposti appositi accantonamenti dopo aver stimato le rispettive probabilità di verifica dei rischi legali e contrattuali. Riguardo gli altri contenziosi in essere, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che sviluppi del contenzioso in corso non facciano ragionevolmente prevedere oneri o perdite da stanziare in Bilancio, ulteriori rispetto a quelli già iscritti i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio – ovvero nel Fondo rischi e oneri.

2.2 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche attività di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.3 Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.4 Sedi secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 cc si precisa che la Società non opera tramite sedi secondarie.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

I rapporti in essere con le parti correlate, Roma Capitale controllante e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati sia a condizioni di mercato sia nell'ottica dell'economicità del Gruppo Roma Capitale.

I rapporti con Roma Capitale attengono alle prestazioni oggetto della Convenzione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005.

I crediti, i debiti, i costi e i ricavi con le società sottoposte al controllo di Roma Capitale, si riferiscono, prevalentemente, a utenze idriche, tariffa rifiuti, canoni di locazione, spostamento pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso. Si rinvia al paragrafo "Rapporti con imprese controllate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime" della Nota Integrativa per i dettagli dei rapporti in argomento.

2.6 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428 del codice civile

In relazione ai principali rischi ed incertezze collegabili alla Società e alla sua attività, si evidenzia quanto segue.

Rischio di credito, derivante dalla possibilità di default di una controparte e dalla riduzione dei corrispettivi riconosciuti. Stante la natura delle attività, la quasi totalità dei crediti è vantata nei confronti del Socio unico, beneficiario dei finanziamenti statali e regionali per le opere cofinanziate affidate alla Società di cui si è fornita dettagliata evidenza nell'ambito della Nota Integrativa.

Rischio di liquidità, derivante alla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame rappresenta il rischio che, a causa della mancanza di fondi, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni

di pagamento ciò comportando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità.

Il rischio in esame è ascrivibile alla complessità e alla durata dell'iter amministrativo attraverso il quale la Controllante riconosce l'esigibilità e la liquidabilità dei crediti derivanti dagli incarichi affidati. Nonostante tali crediti siano stati iscritti in relazione ad attività svolte, risultano sussistere talune incertezze circa il loro integrale recupero, che dipendono dai formali riconoscimenti e dalle determinazioni future da parte degli Uffici capitolini al di fuori del controllo della Società. Al riguardo, anche nel bilancio 2017 si è proceduto ad iscrivere prudenziali accantonamenti a copertura di eventuali rischi che non rientrerebbero nella competenza dei futuri esercizi.

Rischio di mercato: la Società non soggiace a tale tipologia di rischio in quanto opera esclusivamente nell'interesse della controllante Roma Capitale.

Rischi legati alla regolamentazione del settore di attività in cui opera la Società: tra i fattori di rischio nell'attività di gestione si rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore degli appalti pubblici. La Società è costantemente impegnata ad analizzare e monitorare i cambiamenti dello scenario normativo mediante il costante impegno delle proprie strutture tecniche e specialistiche.

2.7 Relazione sul Governo Societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art.6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016, *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*; disposizione che fa riferimento alla *"relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio"*. In base all'art. 14, co. 2, *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

Giova in proposito evidenziare che gli obblighi previsti ex artt. 6, co. 2 e 4, e 14, co. 2 e 3 del Testo unico – che hanno quali destinatari ultimi gli amministratori - rappresentano un'ulteriore articolazione del dovere dell'organo gestorio di accertare che la Società sia in continuità aziendale, attraverso la costante valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile rispetto alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché del generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione, riferendo, in merito, all'organo di controllo, con la periodicità stabilita dallo Statuto e comunque non inferiore a sei mesi (art. 2381, co. 3 e 5, cod. civ.).

In tema di continuità aziendale, il principio di revisione ISA Italia n. 570 chiarisce che il suddetto presupposto si realizza allorché l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti.

Fermo quanto sopra e attesa la volontà del legislatore di anticipare – in chiave preventiva - l'emersione del rischio di crisi e, dunque, di favorire la tempestiva individuazione dei segnali che consentono di prevederla quando ancora non abbia raggiunto un grado di irreversibilità, in una fase, cioè, che ancora consente un'inversione di rotta, è del tutto evidente che l'obbligo richiamato non possa gravare sulla Società per la quale il Socio unico ha deliberato la messa in liquidazione.

In ogni caso, come dettagliatamente esposto nelle sezioni dedicate della presente Relazione, la Società ha adottato nel tempo tutti gli strumenti di governo societario (procedure e regolamenti in regime di qualità, implementazione

della struttura di Internal audit, Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/2001, Codice Etico, Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex l. 190/2012) e ha sempre fornito, con cadenza trimestrale, adeguata informativa al Socio unico circa la sussistenza delle criticità in essere convocando ripetutamente nel tempo anche Assemblee dei Soci all'uopo dedicate. Inoltre, gli amministratori *pro tempore* in carica, hanno redatto e sottoposto al Socio unico, a far data dal 2015, piani di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale mai approvati.

2.8 Aggiornamento delle attività

In aggiunta a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti e nel successivo paragrafo 2.9, si segnalano i seguenti fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- il 12 maggio 2018 è stata aperta all'esercizio passeggeri la tratta Lodi San Giovanni della Linea C;
- in data 8 luglio 2019, a seguito dell'emissione da parte della Regione Lazio del decreto dirigenziale per l'apertura al pubblico esercizio del Corridoio filoviario Eur Laurentina – Tor Pagnotta, l'esercente ATAC ha avviato il servizio passeggeri;
- in data 11 novembre 2019 la Commissione di Collaudo della Linea B1 Tratta Conca d'Oro Ionio ha emesso il certificato di collaudo delle opere già prese in consegna dall'Amministrazione con esclusione dei parcheggi Annibaliano e Conca d'Oro e del nuovo fabbricato commerciale di Viale Ionio;
- il CIPE, nella seduta del 21 novembre 2019, ha autorizzato, relativamente alla Tratta T3 della Linea C della Metropolitana di Roma, la variazione del soggetto aggiudicatore da Roma Metropolitane al Parco archeologico del Colosseo per gli interventi di tutela di Piazza del Colosseo;
- il CIPE, nella seduta del 20 dicembre 2019, ha approvato la modifica del perimetro della tratta T3 della linea C della metropolitana di Roma, al fine di portare le gallerie di linea della tratta a ridosso del corpo della futura stazione Venezia;
- la Regione Lazio, in esito alla chiusura del procedimento di VIA sul Corridoio Eur-Tor de' Cenci, ha espresso parere negativo.

2.9 Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 e successiva n. 146 del 28 dicembre 2018, l'Assemblea Capitolina ha deliberato di procedere ad una nuova definizione dell'assetto societario che, pur mantenendo la partecipazione nella Società, metta in campo un processo di razionalizzazione, da attuarsi entro il 31 maggio 2021, per il contenimento dei costi attraverso un'operazione di scorporo del ramo d'azienda dedicato alla progettazione e realizzazione delle opere e delle infrastrutture per la mobilità urbana differenti dalla linea C e del relativo conferimento nella società Roma Servizi per la Mobilità.

In data 28 dicembre 2018 l'Assemblea capitolina, con deliberazione n. 148 ha deliberato, tra l'altro:

- l'approvazione del nuovo Piano Finanziario Pluriennale di Spesa per il finanziamento della Linea C;
- il completamento del processo di risanamento dell'Azienda, attraverso la *"Predisposizione di un piano di riorganizzazione che, nel rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 53/2017, definisca una struttura organizzativa funzionale ad una più efficiente e rigorosa gestione dei processi affidati a Roma Metropolitane s.r.l., che miri alla salvaguardia delle professionalità funzionali alla puntuale esecuzione degli obblighi dell'azienda e che esprima un più corretto bilanciamento tra prospettive di ricavo e costi di funzionamento"* con successiva cessione del ramo di azienda da completare entro il 31 ottobre 2019;

- la conferma in capo alla Società della prosecuzione degli incarichi già in corso e di quelli relativi alla Linea C congruiti con le nuove modalità di valutazione dei corrispettivi individuati dal Dipartimento Mobilità e Trasporti con Relazione del 26 marzo 2018;
- l'affidamento alla Società dei nuovi incarichi relativi alle opere infrastrutturali per la mobilità già programmate e ritenute prioritarie da Roma Capitale e l'approvazione del testo dello schema di contratto fino al 31 dicembre 2020, dando mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di sottoscrivere il Contratto con la Società.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1132 del 31 dicembre 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha approvato il contratto e i disciplinari di incarico delle nuove opere infrastrutturali affidate alla Società.

Come esposto in premessa del presente documento, l'Assemblea capitolina con delibera n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482 ter c.c. per come risultante dalla Situazione economico-patrimoniale al 30 giugno 2019, ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione della Società ai sensi degli artt. 2484 e seguenti codice civile.

Il Liquidatore ha avviato le proprie attività in conformità al mandato ricevuto da Roma Capitale con la finalità di attuare un piano liquidatorio volto:

- a garantire la prosecuzione dell'esercizio provvisorio della Società per il completamento delle importanti opere già affidate e in corso di attuazione;
- a porre in essere ogni atto necessario all'accertamento della situazione economico - finanziaria, patrimoniale ed organizzativa della Società, al fine di porre in essere senza indugio ogni azione a tutela del patrimonio aziendale;
- al compimento delle azioni necessarie a garantire i livelli occupazionali.

Alla data di redazione del presente documento, è in corso di completamento la redazione del succitato piano che il Liquidatore provvederà a sottoporre al Socio unico cui spettano le valutazioni e le conseguenti decisioni strategiche sul futuro della Società.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in euro)	31.12. 2017		31.12. 2016	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno		39.881		52.915
		39.881		52.915
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
2. Impianti e macchinario		18.444		23.815
4. Altri beni		109.249		145.895
		127.693		169.710
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>di cui entro 12 mesi</u>		<u>di cui entro 12 mesi</u>	
2. Crediti:				
d bis) Verso altri:	500	500	500	500
		500		500
Totale immobilizzazioni		168.074		223.125
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - RIMANENZE				
3. Lavori in corso su ordinazione		80.443.316		82.436.286
II - CREDITI	<u>di cui oltre 12 mesi</u>		<u>di cui oltre 12 mesi</u>	
4. Verso controllanti	34.680.307	126.285.803	51.765.932	105.643.047
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.019.515	4.019.515	4.019.515	4.019.515
5-bis. Crediti tributari		9.402.995		7.039.565
5-quater. Verso altri		41.657		6.733
		139.749.970		116.708.860
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1.a Depositi bancari e postali		226.223		7.307.808
1.b Depositi bancari e postali dedicati		223.923.430		248.650.229
3. Denaro e valori in cassa		868		1.061
		224.150.521		255.959.098
Totale attivo circolante		444.343.807		455.104.244
D) RATEI E RISCONTI		91.823		233.254
		91.823		233.254
TOTALE ATTIVO		444.603.704		455.560.623

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO (in euro)	31.12. 2017		31.12. 2016	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		2.500.000		2.500.000
IV. Riserva legale		216.485		216.485
VI. Altre riserve distintamente indicate		4.290.120		4.290.120
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		(924.231)		-
IX. Utile/Perdita dell'esercizio		(2.150.451)		(924.231)
		3.931.923		6.082.374
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri		2.088.201		2.065.069
		2.088.201		2.065.069
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		346.311		384.529
D) DEBITI	<i>di cui oltre 12 mesi</i>		<i>di cui oltre 12 mesi</i>	
6. Acconti	275.928.618	288.030.409	275.928.618	276.115.896
7. Debiti verso fornitori	50.309.032	144.743.142	48.130.092	166.483.898
11. Debiti verso controllanti		218.211		186.302
11- bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.355.001		1.336.290
12. Debiti tributari		1.348.007		982.907
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		541.378		590.651
14. Altri debiti		1.000.349		1.330.571
		438.236.497		447.026.515
E) RATEI E RISCONTI		772		2.136
		772		2.136
TOTALE PASSIVO		444.603.704		455.560.623

CONTO ECONOMICO (in euro)	31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.417.897	82.352.067
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(1.992.970)	(25.215.603)
5. Altri ricavi e proventi		
b) plusvalenze da alienazioni	-	100
e) ricavi e proventi diversi	726.369	27.563.459
Totale valore della produzione	73.151.296	84.700.023
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.520	13.954
7. Per servizi	60.762.456	45.916.271
8. Per godimento di beni di terzi	1.047.717	1.051.356
9. Per personale		
a) salari e stipendi	8.251.010	8.640.135
b) oneri sociali	2.549.264	2.783.134
c) trattamento di fine rapporto	586.192	629.078
e) altri costi	-	107.760
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	53.061	44.492
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.260	76.802
c) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
12. Accantonamenti per rischi	713.524	24.537.685
14. Oneri diversi di gestione	1.365.342	2.271.664
Totale costi della produzione	75.414.346	86.072.331
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.263.050)	(1.372.308)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari		
c) proventi diversi dai precedenti		
- da controllanti	27.639	337.640
- da altri	280.990	622.426
17. Interessi e altri oneri finanziari		
- verso controllanti	176.624	420.375
- verso altri	19.406	91.614
Totale proventi e oneri finanziari	112.599	448.077
Risultato prima delle imposte	(2.150.451)	(924.231)
20. Imposte sul reddito dell'esercizio		
- imposte correnti	-	-
- imposte differite	-	-
- imposte anticipate	-	-
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.150.451)	(924.231)

1. CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, di cui la presente nota informativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono redatti in conformità alle previsioni degli articoli 2424 e 2425 del codice civile ed integrati dallo schema di Rendiconto finanziario previsto dall'articolo 2425 *ter* del codice civile.

Stato Patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamento dei relativi importi, così come le tabelle di dettaglio contenute nella Nota integrativa a commento dei dati contabili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2423, comma 6, del codice civile.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire un'adeguata informativa, di natura esplicativa e aggiuntiva, dei valori espressi nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Relazione sulla gestione ha lo scopo di illustrare l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi e ai ricavi, nonché di descrivere i principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e le informazioni specificatamente richieste dall'art. 2428 del codice civile.

Dallo scorso anno sono state recepite le modifiche delle norme del codice civile in merito al bilancio d'esercizio e, conseguentemente, degli OIC, per effetto del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139. Il decreto, di attuazione della Direttiva 2013/34/UE, ha avvicinato i principi contabili nazionali a quelli internazionali IAS/IFRS attraverso una serie di interventi, tra i quali si richiamano due principi generali:

- prevalenza della sostanza sulla forma: *"la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto"* (art. 2423-bis, num.1-bis, c.c.). La sostanza economica dell'operazione o del contratto sono più rilevanti della forma giuridica degli stessi, si focalizza l'attenzione sulla realtà economica dell'operazione piuttosto che sugli aspetti formali della stessa;
- principio della rilevanza: *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"* (art. 2423, comma 4, c.c.). Si è voluto favorire il miglioramento dell'informazione fornita dal bilancio, privilegiando la qualità ed evitando il rischio che un'eccessiva quantità di informazioni disperda quelle che risultano realmente necessarie.

In data 29 dicembre 2017 sono stati pubblicati alcuni emendamenti OIC ai seguenti principi: OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio, OIC 13 Rimanenze, OIC 16 Immobilizzazioni materiali, OIC 17 Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto, OIC 19 Debiti, OIC 21 Partecipazioni, OIC 24 Immobilizzazioni immateriali, OIC 25 Imposte sul reddito, OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, OIC 32 Strumenti finanziari derivati. Tali emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017 o da data successiva. Inoltre, in data 22 marzo 2018, l'OIC ha aggiornato il principio OIC 11 – "Finalità e postulati di bilancio", con novità in tema di rappresentazione sostanziale, rilevanza e continuità aziendale. Alcuni parti del presente principio sono applicabili dal 2017 qualora la Società decida di avvalersi dell'applicazione anticipata.

Non si sono verificati nell'esercizio casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2323, comma 4, e 2323-bis, comma 2, del codice civile.

Il bilancio è assoggettato a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte di EY S.p.A..
La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

2 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

La valutazione delle poste di bilancio, ispirata ai criteri generali della prudenza e della competenza, è stata effettuata in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti e tenendo in considerazione le modifiche introdotte dal d.lgs. 139/2015 al codice civile e recepite dai principi contabili nazionali.

In particolare, per quanto riguarda il principio della prudenza, in sede di redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato l'iscrizione di proventi e oneri nell'esercizio cui i medesimi si riferiscono, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Come previsto dai principi contabili di riferimento (OIC 5 e OIC 11), la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società avvenuto in data 8 novembre 2019 e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si fornisce evidenza nei paragrafi che seguono. Conseguentemente il Liquidatore, tenuto conto della normale aleatorietà dei contenziosi e che esistono obiettive incertezze in merito alla realizzazione dell'attivo, al rimborso del passivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze che sono inerenti e comunque connesse al procedimento liquidatorio, ha applicato criteri di funzionamento che tengono conto del limitato orizzonte temporale residuo derivante del fatto che deve, allo stato attuale, tenersi inevitabilmente conto del mutamento di destinazione del patrimonio sociale.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene. Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 9, è stata valutata la sussistenza di un indicatore da cui risulti che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Laddove tale indicatore dovesse sussistere, si procederà alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione e ad effettuare una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procederà alla determinazione del valore recuperabile.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento.

L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del *cost to cost*. I lavori in corso sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2017, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

I crediti e i debiti con dilazione superiore a 12 mesi e che non maturano un tasso di interesse di mercato sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se sussiste il principio della rilevanza, come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 8 del codice civile e dagli OIC 15 e 19, modificati dal d. lgs. 139/2015.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale prudentemente interpretata e sono espese, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributarî", ovvero alla voce "Crediti Tributarî" se il saldo residuale è positivo.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. Le attività per imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale che ne consenta il recupero. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite riportabili.

Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Valutazione contenziosi

Con riferimento alla contabilizzazione dei crediti e dei relativi ricavi iscritti nei confronti della controllante Roma Capitale, in ragione della copertura dei costi legati ai contenziosi dettagliatamente esposti alla voce Crediti verso Controllanti e Altri Ricavi del presente documento, si evidenzia quanto segue.

Giova preliminarmente richiamare la qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo di Roma Capitale.

In ragione di tali presupposti giuridici il Socio unico, per fattispecie analoghe precedentemente verificatesi (sentenze n. 16022/2016 e n. 1085/2017 emesse dal Tribunale civile di Roma e riguardanti, rispettivamente, gli appalti della linea B1 Bologna Conca d'Oro e dell'Adeguamento Nodo di Termini), ha provveduto alla copertura delle somme oggetto di condanna nei confronti di Roma Metropolitane.

Ciò premesso, per quanto attiene ai contenziosi oggetto di sentenze intervenute alla data di redazione del presente documento, è in corso e, pertanto non ancora concluso, da parte degli Uffici capitolini l'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere di Assemblea capitolina di riconoscimento dei debiti fuori bilancio propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della Società.

Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, volti ad accertare definitivamente la debenza delle somme rivenienti dalle sentenze di condanna, alla data di redazione del presente documento sussistono elementi atti a supportare l'iscrizione in Bilancio dei crediti verso Roma Capitale e dei correlati Ricavi dettagliatamente esposti nelle sezioni del presente documento Crediti verso controllanti e Altri ricavi cui si rinvia per le relative informazioni.

In particolare:

- con deliberazione n. 117 del 30 settembre 2020, l'Assemblea capitolina ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 nell'ambito della quale sono state inserite le somme spettanti alla Società in esito alle sentenze in esame;
- con nota prot. QG/36266 del 4 novembre 2020 il Dipartimento Mobilità- Direzione Infrastrutture Trasporti, che sulla Società esercita il controllo analogo ai sensi del d.lgs. 175/2016, nel presupposto del rapporto di delegazione interorganica intercorrente tra la stessa e Roma Capitale, ha comunicato:
 - ✓ di aver trasmesso alla Ragioneria Generale, con note prott. QG/26964/2020 e QG/33372/2020, le proposte di deliberazione di Assemblea capitolina per il riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme oggetto di sentenza;
 - ✓ di aver riconosciuto la debenza delle somme succitate in esito alla riapertura del sistema SIMOP - richiesta dalla Ragioneria Generale Direzione Consolidato e Controllo Partecipate - per l'aggiornamento dei dati afferenti le annualità 2016-2017-2018 e 2019;
- con nota prot. DG/20200013807 del 6 novembre 2020, il Direttore Generale di Roma Capitale, nel condividere i contenuti della succitata nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti, ha assicurato che *"garantirà supervisione e supporto proattivo al rapido perfezionamento di tutti gli atti finalizzati al riconoscimento dei predetti debiti fuori bilancio da sottoporre ad approvazione dell'Assemblea Capitolina"*.

A seguito delle note in argomento la Società, con nota prot. n. 7921 del 7 novembre 2020, ha provveduto a comunicare al Direttore del Dipartimento Partecipate che - stante l'avvenuto riconoscimento sul SIMOP delle somme oggetto di condanna e l'assenza di contestazioni in merito da parte degli Uffici capitolini - avrebbe proceduto a recepire negli schemi di Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi.

Inoltre, in esito alla Commissione congiunta Mobilità e Bilancio tenutasi in data 9 novembre 2020 avente ad oggetto la situazione di Roma Metropolitane, il Presidente della Commissione Mobilità, con nota acquisita agli atti della Società al prot. n. 7970 in data 10 novembre 2020, ha chiesto agli Uffici di Roma Capitale di rendere i relativi pareri al fine di completare l'iter amministrativo delle succitate deliberazioni con la massima tempestività.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Liquidatore ha ritenuto di iscrivere il credito ed il relativo ricavo nei confronti di Roma Capitale in ragione dell'insieme degli atti e delle azioni poste in essere dal Socio, sopra descritte, nell'aspettativa che l'iter procedurale venga concluso nei tempi e nelle modalità concordate.

Pertanto le valutazioni effettuate sono basate sui più affidabili elementi ad oggi disponibili per rappresentare le grandezze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2017.

3. ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni € 168.074 (€ 223.125)

Immobilizzazioni Immateriali € 39.881 (€ 52.915)

31.12.2016	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno		TOTALE
	Aliquote	33,33%	
Costo		2.401.100	2.401.100
Fondo		(2.348.185)	(2.348.185)
Netto		52.915	52.915
Variazioni dell'esercizio 2017:			
<i>Incrementi</i>		40.027	40.027
<i>Decrementi</i>		-	-
<i>Ammortamenti 31.12.2017</i>		(53.061)	(53.061)
Costo		2.441.127	2.441.127
Fondo		(2.401.246)	(2.401.246)
Netto		39.881	39.881

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi ai costi sostenuti per la fornitura di licenze software per il rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro della sede aziendale. Con riferimento all'OIC 9 non è stata rilevata nell'esercizio la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni Materiali € 127.693 (€ 169.710)

31.12.2016	Aliquote	ALTRI BENI					Totale Altri beni	TOTALE
		Impianti e macchinario	Macchine ufficio elettroniche	Mobili e arredi	Attrezzature	Telefoni cellulari		
	20%	20%	12%	5%	20%			
Costo		392.540	1.307.733	457.362	63.077	15.843	1.844.015	2.236.555
Fondo		(368.725)	(1.175.412)	(447.255)	(60.504)	(14.949)	(1.698.120)	(2.066.845)
Netto		23.815	132.321	10.107	2.573	894	145.895	169.710
Variazioni dell'esercizio 2017:								
<i>Incrementi</i>		1.625	23.954	-	664	-	24.618	26.243
<i>Decrementi</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>Utilizzo Fondo</i>		-	-	-	-	-	-	-
<i>Ammortamenti 31.12.2017</i>		(6.996)	(56.323)	(3.483)	(1.259)	(199)	(61.264)	(68.260)
Costo		394.165	1.331.687	457.362	63.741	15.843	1.868.633	2.262.798
Fondo		(375.721)	(1.231.735)	(450.738)	(61.763)	(15.148)	(1.759.384)	(2.135.105)
Netto		18.444	99.952	6.624	1.978	695	109.249	127.693

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi prevalentemente all'acquisto di hardware per il rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro della sede aziendale. Anche per le immobilizzazioni materiali valgono le stesse considerazioni esposte nel paragrafo precedente in relazione all'OIC 9.

Immobilizzazioni Finanziarie € 500 (€ 500)

La voce in esame è riferita ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale.

Attivo Circolante € 444.343.807 (€ 455.104.244)

Lavori in corso su ordinazione € 80.443.316 (€ 82.436.286)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	80.443.316	82.436.286	(1.992.970)
Totale	80.443.316	82.436.286	(1.992.970)

Il valore della produzione al 31.12.2017 riflette i costi direttamente imputabili ai singoli procedimenti, afferenti alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi e alle attività di progettazione. L'importo in esame è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

Alla luce delle determinazioni assunte dall'Assemblea Capitolina con deliberazione n. 148 del 28 dicembre 2018, nel presente documento si è proceduto ad effettuare la svalutazione dei Lavori in corso su ordinazione rilevati a tutto il 31 dicembre 2017 per la quota parte non fatturata relativa a procedimenti per i quali la suddetta deliberazione non ha previsto alcuna remunerazione.

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi. La voce in esame comprende l'importo di Euro 7.512.070 per i lavori relativi alla perizia di variante n. 45 - risultanti dalla contabilità lavori a tutto il SAL n. 67 - eseguiti dal Contraente Generale della Linea C e resisi necessari per l'adeguamento del progetto già approvato alle prescrizioni dei Vigili del Fuoco. Tale importo risulta parimenti riflesso tra i Debiti vs fornitori per fatture da ricevere.

La voce dei Lavori in corso su ordinazione è di seguito dettagliata:

	Lavori in corso al 31.12.2016 a	Produzione al 31.12.2017 b	Fatturato al 31.12.2017 c	Lavori in corso al 31.12.2017 d-b-c	Variazione lavori in corso 2017 e=d-a
Linea C	72.412.064	2.095.239.010	2.025.956.130	69.272.880	(3.139.184)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	2.863.512	49.817.886	46.746.472	3.071.414	207.902
General Contractor Prima fase strategica	31.126.570	1.630.481.151	1.602.570.508	27.910.643	(3.215.927)
General Contractor Delibera CIPE 127/2012	-	226.196.719	226.196.719	-	-
General Contractor Tratta T3	38.407.595	187.933.000	149.656.564	38.276.436	(131.159)
Sovrappasso via Campocelli	14.387	810.254	795.867	14.387	-
Linea B1	1.165.830	224.355.669	223.378.338	977.321	(188.509)
Tratta Bologna - Conca d'Oro					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	177.536	28.112.670	28.066.875	45.795	(131.741)
Altri costi e oneri accessori	55.110	456.494	455.401	1.093	(54.017)
Prolungamento Conca d'Oro - Iorio					
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	29.260	10.972.541	10.946.032	26.509	(2.751)
Progettazione esecutiva e lavori	903.924	184.813.954	183.910.030	903.924	-
Eur-tor de'Gand-Eur-Laurentina-tor-Pagnotta-Tripolina	8.842.408	71.616.051	62.570.927	9.045.124	202.716
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	488.035	6.696.980	6.309.910	387.070	(100.965)
Progettazione esecutiva e lavori	8.348.873	64.519.126	55.890.168	8.628.958	280.085
Indagini archeologiche e bonifiche	5.500	399.945	370.849	29.096	23.596
Anmto Sistema trazione elettrica Linea B	15.984	521.347	521.347	-	(15.984)
Spese tecniche Soggetto aggiudicatore	15.984	521.347	521.347	-	(15.984)
Armodamento Nodo di Termini	-	38.000	-	38.000	38.000
Occupazione temporanea e spostamento attività private	-	38.000	-	38.000	38.000
Funivia Battistini-Casalotti	-	181.932	-	181.932	181.932
Progettazione di fattibilità e attività propedeutiche	-	181.932	-	181.932	181.932
Parcheggio Anagnina	-	17.061	-	17.061	17.061
Progettazione e attività propedeutiche	-	17.061	-	17.061	17.061
Completamento accessi stazione Iorio	-	14.358	-	14.358	14.358
Progettazione e attività propedeutiche	-	14.358	-	14.358	14.358
Progettazione Eur-Tor de'Gand	-	177.943	-	177.943	177.943
Revisione progettazione definitiva	-	177.943	-	177.943	177.943
Potenziamento Deposito Magliana	-	210.228	-	210.228	210.228
Revisione progettazione definitiva	-	210.228	-	210.228	210.228
Ponte Ciclopeonale Nomentano	-	9.994	-	9.994	9.994
Revisione progettazione definitiva	-	9.994	-	9.994	9.994
Project Review Tratta T2	-	498.475	-	498.475	498.475
Attività propedeutiche	-	498.475	-	498.475	498.475
Totale	82.436.286	2.392.880.058	2.312.436.742	80.443.316	(1.992.970)

Crediti € 139.749.970 (€ 116.708.860)

	31.12.2017		31.12.2016		Variazione
	d cui oltre 12 mesi		d cui oltre 12 mesi		
Verso controllanti	34.680.307	126.285.803	51.765.932	105.643.047	20.642.756
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.019.515	4.019.515	4.019.515	4.019.515	-
Crediti tributari	-	9.402.995	-	7.039.565	2.363.430
Altri	-	41.657	-	6.733	34.924
Totale		139.749.970		116.708.860	23.041.110

Crediti verso controllanti € 126.285.803 (€ 105.643.047)

Come evidenziato nel Bilancio dell'esercizio precedente, anche nel presente documento si è tenuto conto degli effetti conseguenti alla rinuncia, avvenuta nel mese di dicembre 2018, da parte dell'Amministratore Unico *pro tempore* a complessivi 4 milioni di euro circa di quota parte dei crediti relativi agli esercizi 2015-2016-2017 (di cui euro 1.215.695 di competenza dell'esercizio 2017) oggetto di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 8 maggio 2018 con la formula della provvisoria esecutività.

In merito si rappresenta che il Dipartimento Mobilità e Trasporti, a seguito della succitata rinuncia ed all'esito dell'assunzione da parte di Roma Capitale della deliberazione di riconoscimento dei crediti per prestazioni rese a tutto il 31 dicembre 2017, in data 11 gennaio 2019 ha emesso la Determinazione Dirigenziale n. 27 di liquidazione delle somme oggetto della deliberazione di Assemblea capitolina n. 147/2018.

esigibili entro es.	31.12.2017		31.12.2016		Variazione
Roma Capitale	2.369.293	1.757.620	1.757.620	611.673	
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	1.271.542	1.271.542	1.271.542	222.659	
SAL	708.737	486.078	486.078	389.014	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	389.014	-	-	-	
Atto di precepto Comp.ne prezzi materiali costruz. 2012	67.419.384	44.681.899	44.681.899	22.737.485	
Procedimenti - Linea C	52.512.705	32.016.986	32.016.986	20.495.719	
SAL	4.992.860	4.992.860	4.992.860	-	
Atto Attuativo Delibera CIPE n. 127/2012	9.913.819	7.672.053	7.672.053	2.241.766	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	4.326.333	6.911.359	6.911.359	(2.585.026)	
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	3.767.701	6.344.072	6.344.072	(2.576.371)	
SAL	558.632	567.287	567.287	(8.655)	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	2.840.483	33.181	33.181	2.807.302	
Procedimenti - Adeguamento Ncbo di Terrini	33.181	33.181	33.181	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	2.807.302	-	-	2.807.302	
Sentenza 1085/2017	1.354.412	1.009.167	1.009.167	345.245	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	1.354.412	1.009.167	1.009.167	345.245	
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Iorio	16.703	186.703	186.703	(170.000)	
SAL	-	-	-	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	16.703	186.703	186.703	(170.000)	
Procedimenti - Potenziamento allm.elettrica Linea B e Deposito Magliana	44.652	44.652	44.652	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	44.652	44.652	44.652	-	
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle linee A e B	777.684	-	-	777.684	
Convenzione	1.863.075	2.049.772	2.049.772	(186.697)	
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Sentenza 16022/2016	9.681.248	-	-	9.681.248	
Interessi mora Sentenza 7707/2018	4.925.163	-	-	4.925.163	
Subtotale	95.618.430	56.674.353	56.674.353	38.944.077	
Note credito da emettere					
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro	(493.333)	(403.197)	(403.197)	(90.136)	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(493.333)	(403.197)	(403.197)	(90.136)	
Procedimenti - Linea C	(2.504.060)	(1.880.121)	(1.880.121)	(623.939)	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(2.504.060)	(1.880.121)	(1.880.121)	(623.939)	
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	(553.235)	(420.334)	(420.334)	(132.901)	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(553.235)	(420.334)	(420.334)	(132.901)	
Procedimenti - Adeguamento Ncbo di Terrini	(31.135)	(31.135)	(31.135)	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(31.135)	(31.135)	(31.135)	-	
Procedimenti - Linea B1 Conca d'Oro Iorio	(6.797)	(1.909)	(1.909)	(4.888)	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(6.797)	(1.909)	(1.909)	(4.888)	
Procedimenti - AMLA 5	(15.890)	(15.890)	(15.890)	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(15.890)	(15.890)	(15.890)	-	
Procedimenti - Potenziamento allm.elettrica Linea B e Deposito Magliana	(44.652)	(44.652)	(44.652)	-	
Somme a disposizione della Stazione Appaltante	(44.652)	(44.652)	(44.652)	-	
Convenzione	(363.831)	-	-	(363.831)	
Subtotale	(4.012.933)	(2.797.238)	(2.797.238)	(1.215.695)	
Totale entro esercizio	91.605.497	53.877.115	53.877.115	37.728.382	
esigibili oltre es.	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2016	Variazione	
Roma Capitale					
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Sentenza 16022/2016	-	9.679.562	9.679.562	(9.679.562)	
Procedimenti - Adeguamento Ncbo di Terrini Sentenza 1085/2017	-	2.807.302	2.807.302	(2.807.302)	
Interessi mora Sentenza 7707/2018	-	4.897.524	4.897.524	(4.897.524)	
Procedimenti - Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria Sentenza 12582/2020	11.345.960	11.345.960	11.345.960	-	
Sentenza appello 3476/2020 Linea B1 Conca d'Oro Iorio	227.308	209.676	209.676	17.632	
Procedimenti - B1 Bologna Conca d'Oro Atto di precepto Compensazione prezzi materiali da costruzione anno 2012	3.245.391	369.347	369.347	(369.347)	
Procedimenti - B1 Conca d'Oro Iorio Sentenza 5861/2020	19.247.448	19.090.547	19.090.547	156.901	
Procedimenti - Linea C Lodo Sentenza 1904/2020	614.199	360.263	360.263	253.936	
Eur Tor de Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria Decreto Ingiuntivo n. 21786/2018	-	-	-	-	
Totale oltre esercizio	34.680.306	51.765.932	51.765.932	(17.085.626)	

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, al netto degli importi dettagliatamente esposti alla voce Note credito da emettere, si riferiscono alle prestazioni rese dalla Società per le attività istituzionalmente affidate e riaddebitate a valere sui quadri economici degli interventi oltre che al corrispettivo di Convenzione.

Risultano allocati tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo le somme già iscritte nel Bilancio dell'esercizio precedente nell'ambito dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo come di seguito evidenziato:

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro:* l'importo di euro 389.014 (di cui euro 369.347 già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente per sorte, interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese della procedura esecutiva) si riferisce al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012. Per tale giudizio il Tribunale di Roma, in data 17 maggio 2017, ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo promosso dall'ATI, in ragione della quale la stessa ha agito in via esecutiva notificando atto di pignoramento presso terzi per la somma dovuta aumentata della metà.

Con Determinazione dirigenziale n. 308 del 17 aprile 2018, il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha autorizzato il pagamento dell'importo oggetto di giudizio per la quota parte relativa alla sorte già finanziata dal Quadro economico dell'intervento, differendo la liquidazione di spese legali e interessi per ritardato pagamento successivamente all'appostamento nel bilancio 2018-2020 di Roma Capitale e al riconoscimento del debito fuori bilancio. Con provvedimento del 4 maggio 2018, il Tribunale di Roma ha assegnato all'ATI le somme detenute presso la banca della Società, in qualità di terzo pignorato.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere per interessi e spese di giudizio derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro:* l'importo di euro 9.681.248 (di cui euro 9.679.562 già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente per sorte, interessi maturati al 31 dicembre 2016 e spese di giudizio) scaturisce dalla sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna della Società e il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 10.607.683,91 oltre IVA e interessi, a fronte di un *petitum* pari a circa euro 78 milioni. A seguito della sentenza esecutiva, con atto del 3 febbraio 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento della sorte, interessi e spese di giudizio. Non essendo intervenuto il pagamento entro i termini, in data 16 febbraio 2017 l'ATI ha notificato l'atto di pignoramento presso terzi della liquidità disponibile sul conto corrente bancario della Società.

Per effetto di quanto sopra e in considerazione della situazione di crisi finanziaria della Società conseguente anche al suddetto pignoramento, in data 14 marzo 2017 la Giunta capitolina, con deliberazione n. 35 - poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 - ha disposto l'apertura di una concessione di credito finalizzata al pagamento delle somme pignorate iscritte alla voce acconti del presente Bilancio.

In data 8 maggio 2018, l'Assemblea capitolina – previo accertamento da parte degli Uffici comunali competenti dell'assenza di responsabilità in capo alla Società - con delibera n. 52 ha approvato il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio pari ad euro 9.355.675,47 per il pagamento di quota parte delle somme riconosciute con la sentenza succitata, stante il fatto che la restante quota oggetto di sentenza era già disponibile sul Quadro economico dell'opera cofinanziato dallo Stato e impegnata con Determinazione dirigenziale del Dipartimento Mobilità e Trasporti n. 299 del 3 aprile 2017.

A seguito della deliberazione di Giunta capitolina n. 202 del 7 novembre 2018 (con la quale è stato disposto il prelevamento dal Fondo Passività Potenziali, ai sensi dell'art. 176 del T.U.E.L., dell'importo di euro 9.355.675,47), in data 24 dicembre 2018 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha emesso la determinazione dirigenziale n. 1120 avente ad oggetto la *"Liquidazione in favore di Roma Metropolitane s.r.l. della somma complessiva di € 11.914.512,61"*.

Per completezza di informativa si rappresenta che la sentenza di secondo grado (ora oggetto di ricorso in Cassazione) ha ulteriormente ridotto l'importo riconosciuto in primo grado, accogliendo il quarto motivo di appello incidentale (riserva 38).

- *D.I. Roma Metropolitane Vs Roma Capitale crediti triennio 2012-2014*: l'importo di euro 4.925.163 (di cui euro 4.902.374 già iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente) è riferito agli interessi di mora ex d.lgs. n. 231/2002 di competenza dell'esercizio 2015, 2016 e 2017 riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018 ad esito del giudizio relativo al pagamento delle fatture per attività eseguite nel triennio 2012-2014.

Risulta, inoltre, iscritto tra i crediti verso Roma Capitale l'importo di euro 777.684 relativo alle attività di progettazione eseguite dalla Società nell'esercizio 2017 per gli interventi di cui al D.M. n. 587 del 22 dicembre 2017 (Linea A e B della metropolitana di Roma) per le quali il Dipartimento Mobilità e Trasporti, in data 3 maggio 2018, ha autorizzato la fatturazione con conseguente riconoscimento del debito fuori bilancio.

Relativamente ai crediti verso Roma Capitale esigibili oltre l'esercizio successivo, nel rinviare al paragrafo Valutazione contenziosi per le valutazioni sottostanti, si commenta di seguito la variazione registrata rispetto all'esercizio precedente:

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro sentenza 16022/2016*: riclassifica delle somme dovute all'ATI tra i Crediti vs controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, cui si rinvia per i relativi commenti.
- *Procedimenti – Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale*: liquidazione nell'esercizio dell'importo di euro 2.807.302 scaturito dalla sentenza n. 1085 emessa dal Tribunale di Roma in data 23 gennaio 2017, ad esito del contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale.

Come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.775.053 oltre IVA e spese legali a fronte di un *petitum* pari a circa euro 27 milioni. A seguito della sentenza esecutiva, in data 23 marzo 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di precetto intimando il pagamento - entro dieci giorni - della sorte, interessi e spese di giudizio.

Con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 41 del 27 luglio 2017, è stata approvata la manovra di assestamento del Bilancio 2017, prevedendo lo stanziamento sul Fondo Passività Potenziali del Bilancio 2017-2019 delle somme finalizzate alla copertura finanziaria della sentenza e del relativo atto esecutivo di precetto.

Con deliberazione n. 95 del 18 dicembre 2017 l'Assemblea capitolina – *"atteso che la riconducibilità a Roma Capitale degli oneri derivanti dalla sentenza n. 1085/2017 è determinata dal vincolo di solidarietà posto in essa e dalla natura di Roma Metropolitane S.r.l. che costituisce un'emanazione organica di Roma Capitale ed, in tale veste, ne svolge le funzioni di Stazione Appaltante, nonché tenendo conto delle "vicende oggettivamente complesse che hanno caratterizzato l'esecuzione dei lavori" (dando causa alle riserve dell'ATI appaltatrice, come accertato e dichiarato dallo stesso Tribunale nella parte motiva della propria pronuncia) e, perciò, in virtù dell'assenza di responsabilità proprie di Roma Metropolitane S.r.l., altresì confermata con nota del Dipartimento Mobilità e Trasporti U.O. Infrastrutture per il Trasporto Pubblico prot. n. QG/33305 del 26 settembre 2017"* ha approvato il riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, 1° comma, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della legittimità del debito fuori bilancio delle somme oggetto di sentenza.

Con Determinazione dirigenziale n. 1133 del 28 dicembre 2017 il Dipartimento Mobilità e Trasporti ha disposto la *"Liquidazione in favore di Roma Metropolitane s.r.l. della somma complessiva di € 3.052.558,82"*.

Per completezza di informativa si rappresenta che, in data 6 giugno 2017, l'ATI ha notificato alla Società l'atto di citazione in appello avverso la predetta sentenza, riproponendo le medesime riserve del giudizio di primo grado ad eccezione della richiesta di pagamento della rata di saldo, *medio tempore* soddisfatta. Con una pronuncia di miglior favore per la Società e Roma Capitale (ora oggetto di ricorso in Cassazione a seguito di impugnativa da parte dell'ATI avvenuta in data 18 novembre 2019) la Corte di Appello, con sentenza n. 4548 del 5 luglio 2019, ha riformato la sentenza di primo grado con ulteriore riduzione della sorte per circa euro 750 mila e rideterminazione delle spese di giudizio.

- *Spese legali D.I. Roma Metropolitane Vs Roma Capitale crediti triennio 2012-2014*: riclassifica dell'importo, già iscritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, tra i Crediti vs controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, cui si rinvia per i relativi commenti.
- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 227.308 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito alla sorte oltre interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2017 e spese per come rideterminati dalla sentenza d'appello) è relativo alla sentenza pubblicata il 15 luglio 2020 con la quale la Corte d'Appello ha rigettato interamente l'appello principale proposto dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio ed ha accolto in parte l'appello incidentale proposto dalla Società così riformando la sentenza parziale emessa in primo grado dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 afferente il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI per il riconoscimento di riserve pari a circa euro 144 milioni. In data 12 ottobre 2020 l'ATI ha proposto ricorso in Cassazione per il quale, alla data di redazione del presente documento, si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

In merito al contenzioso in esame si evidenzia quanto segue. Con sentenza n. 6142 emessa in data 15 aprile 2020 - che costituisce la sentenza definitiva del giudizio promosso dall'ATI relativa alla prosecuzione, per la sola determinazione del *quantum*, delle riserve ritenute fondate dalla sentenza parziale del 2018 – il Tribunale di Roma ha disposto la condanna della Società al pagamento in favore dell'ATI dell'importo pari ad euro 23.317.129,54 oltre rivalutazione e interessi moratori. Conseguentemente, in data 7 luglio 2020, l'ATI ha notificato alla Società atto di precetto con intimazione a procedere al pagamento delle somme dovute nel termine di 10 giorni dalla notifica. In data 15 luglio 2020 è intervenuta la già citata sentenza della Corte d'Appello che, oltre ai positivi effetti sopra evidenziati, ha dichiarato l'infondatezza della riserva n. 18 compresa tra quelle cumulativamente quantificate dalla sentenza definitiva rendendo con ciò non più certo ed esigibile l'importo di euro 23.317.129,54 ivi previsto, essendo necessaria una nuova quantificazione, con conseguente decadenza del titolo esecutivo posto alla base dell'atto di precetto.

Ad avviso del legale che assiste la Società, essendo necessario in tale giudizio disporre – in sede di appello – una nuova CTU che ridetermini l'importo dovuto a seguito del venir meno della citata riserva n. 18, il rischio connesso al medesimo risulta "possibile con importo allo stato non determinabile". Per completezza di informativa si segnala che, in data 10 settembre 2020, la Società ha proposto appello avverso la citata sentenza 6142 per il quale l'udienza è fissata al 12 luglio 2021.

- *Procedimenti – Linea B1 Bologna Conca d'Oro Compensazione prezzi materiali da costruzione*: riclassifica delle somme dovute all'ATI tra i Crediti vs controllanti esigibili entro l'esercizio successivo, cui si rinvia per i relativi commenti.

- *Procedimenti – Linea B1 Conca d'Oro Ionio*: l'importo di euro 3.245.391 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito ad interessi e spese di competenza dell'esercizio 2017) scaturisce dalla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020, ad esito del contenzioso promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori. Nello specifico, con la sentenza in esame, il Giudice ha disposto la condanna in solido della Società e di Roma Capitale per il riconoscimento di riserve iscritte dall'ATI per l'importo complessivamente pari ad euro 2.907.627,37 oltre IVA, interessi legali e spese a fronte di un *petitum* pari a circa euro 114 milioni. In data 18 settembre 2020, l'ATI ha proposto appello avverso la citata sentenza per il quale l'udienza è fissata al 17 dicembre 2020. Per completezza di informativa si segnala che la Società, in data 9 settembre 2020 ha depositato istanza di correzione della sentenza per un errore materiale relativo alla decorrenza del termine degli interessi. Alla data di redazione del presente documento si è in attesa del relativo provvedimento.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni che hanno indotto il Liquidatore all'iscrizione nel presente Bilancio del Credito verso Roma Capitale e del relativo Ricavo a copertura dell'onere derivante dalla sentenza di condanna.

- *Procedimenti – Linea C Lodo*: l'importo di euro 19.247.448 (che per la quota iscritta nel presente Bilancio è riferito ad interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2017) è relativo alla sentenza n. 1904 della Corte d'Appello pubblicata in data 6 aprile 2020 con la quale il giudice, dichiarando l'inammissibilità dell'impugnazione proposta dalla Società, ha confermato l'efficacia del lodo parziale emesso in data 6 settembre 2012 nel corso del giudizio arbitrale instaurato dal Contraente generale avente ad oggetto il riconoscimento dei "cd Oneri a Contraente Generale". Nelle more della prosecuzione del giudizio per ricorso in Cassazione che verrà promosso dalla Società, stante l'esecutività della sentenza in esame, si è proceduto all'iscrizione delle somme dovute tra i crediti e i debiti del presente documento per le motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi.
- *Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria*: l'importo di euro 253.936 (interessi maturati di competenza 2017) scaturisce dal decreto ingiuntivo n. 21786 notificato alla Società in data 16 ottobre 2018 e munito di formula esecutiva in data 20 settembre 202, ottenuto dall'ATI aggiudicataria del contratto di appalto per il pagamento di sorte e interessi di ritardato pagamento dei SAL emessi nel corso dell'appalto, a partire dal 2010. In considerazione del fatto che la maturazione degli interessi è dipesa esclusivamente dai ritardi nella erogazione della provvista finanziaria, in data 16 ottobre 2019 la Società ha convenuto in giudizio Roma Capitale per ottenere il pagamento dei suddetti interessi maturati e maturandi sino al soddisfo.

In data 15 ottobre 2020, stante il mancato pagamento degli importi oggetto di Atto di precetto del 15 settembre 2020, l'ATI ha pignorato le somme depositate e/o i crediti vantati dalla Società nei confronti di Roma Capitale, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della banca per un importo maggiorato della metà, oltre oneri accessori maturati e maturandi e spese della procedura esecutiva.

Si rinvia al paragrafo Valutazione contenziosi per la disamina delle motivazioni a supporto dell'iscrizione in Bilancio tra i Crediti verso Controllante e i Ricavi delle somme in esame.

In merito al Procedimento *Corridoio Eur Tor De' Cenci – Eur Laurentina- Tor Pagnotta*, si segnala quanto segue.

In data 30 ottobre 2020 l'ATI ha notificato atto di precetto per ottenere il pagamento delle somme stabilite dalla sentenza n. 12582 del 18 settembre 2020 oltre spese e interessi sino al soddisfo. A fronte della suddetta sentenza risulta iscritto in Bilancio, per le motivazioni esposte al paragrafo Valutazione contenziosi cui si rinvia, l'importo di euro 11.345.960 che non presenta variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Sempre in merito al Procedimento in esame si evidenzia quanto segue. In data 25 luglio 2018 l'ATI Appaltatrice dei lavori ha notificato alla Società atto di citazione avente ad oggetto l'aggiornamento di alcune delle riserve già oggetto del succitato contenzioso attivato nel 2015 nonché le ulteriori riserve iscritte successivamente all'attivazione del contenzioso medesimo per un *petitum* pari a circa 44 milioni di euro. All'udienza del 10 giugno 2019, il Giudice ha

ammesso CTU contabile. In data 20 giugno 2020 il CTU ha trasmesso alle parti la bozza provvisoria della relazione peritale, ritenendo fondate le domande dell'ATI per un importo pari a circa 7,5 milioni di euro. Come confermato dal legale che assiste la Società, ai sensi dell'art. 195, comma 3, c.p.c., la suddetta relazione non può intendersi definitiva, in quanto lo stesso CTU deve acquisire dai consulenti tecnici di parte le relative osservazioni, rispetto alle quali è tenuto a controdedurre, all'atto del deposito dell'elaborato finale. Sempre ad avviso del legale che assiste la Società, anche l'elaborato finale non può intendersi definitiva espressione del *dictum* giudiziale, ancorché di primo grado, né per quanto attiene all'*an debeatur* né per quanto attiene al *quantum debeatur*, atteso che ogni valutazione a riguardo è esclusivamente riservata al Giudice che, una volta conclusa l'istruttoria ed acquisiti gli scritti conclusionali delle parti, ben può discostarsi dalle risultanze peritali motivandone le ragioni anche sul piano tecnico e non solo su quello squisitamente giuridico. Ad avviso del legale che assiste la Società, trattasi di un rischio probabile ma non stimabile con certezza per il quale, quindi, si è proceduto a darne apposita informativa nella presente Nota.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti € 4.019.515 (€ 4.019.515)

Come commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'importo si riferisce ai crediti verso ATAC per le attività relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione durante la fase di preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle della Linea C, eseguiti in dipendenza della Convenzione stipulata in data 7 luglio 2014. Per completezza di informativa si rappresenta che la tematica in esame è oggetto di contenzioso a seguito dell'atto di citazione notificato dal Contraente Generale in data 17 novembre 2015, come descritto nei bilanci 2015 e 2016. A seguito di tale atto di citazione la Società si è costituita in giudizio chiedendo la chiamata in garanzia, tra gli altri, anche di ATAC per la fattispecie suddetta.

Crediti tributari € 9.402.995 (€ 7.039.565)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Credito IVA	8.574.178	5.278.046	3.296.132
Credito Modello Unico	383.984	935.905	(551.921)
Credito Ires D.L. n. 16/2012	382.538	677.535	(294.997)
Ritenute su interessi attivi	62.295	148.079	(85.784)
Totale	9.402.995	7.039.565	2.363.430

Di seguito si fornisce informativa delle principali voci che compongono il saldo di bilancio al 31 dicembre 2017:

- euro 8.574.178 per crediti IVA, di cui 4.966.661 chiesti a rimborso. Il credito IVA è generato dall'entrata in vigore delle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) in virtù delle quali, determinandosi in capo alla Società un'eccedenza di IVA detraibile, ai sensi delle previsioni di cui all'art. 38-bis, comma 2, del d.p.r. n. 633/1972 e, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 30, comma 3, lett. a), del medesimo decreto, è stata avanzata, nei termini di legge, la richiesta di rimborso.

La variazione rilevata nell'esercizio è ascrivibile, da un lato, all'incasso parziale del rimborso IVA del terzo trimestre 2016 avvenuto in data 19 settembre 2017 (euro 1.232.133 a fronte di euro 1.274.752 ammesso a rimborso) e, dall'altro, all'istanza di rimborso IVA del primo trimestre 2017.

Come commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, relativamente all'istanza di rimborso IVA del quarto trimestre 2015 e del secondo trimestre 2016 - ad esito della positiva istruttoria condotta dall'Agenzia delle Entrate e della richiesta di presentazione delle polizze fideiussorie a garanzia dell'importo oggetto di rimborso al fine di procedere con la relativa liquidazione - , stante la situazione di crisi economico-finanziaria della Società, le compagnie di assicurazione hanno comunicato di non poter procedere al rilascio delle polizze necessario a completare l'iter del rimborso.

Per quanto riguarda l'istanza di rimborso IVA del primo trimestre 2017, in data 19 gennaio 2018 l'Agenzia delle Entrate, ad esito della positiva istruttoria, ha disposto il pagamento dell'importo chiesto a rimborso, pari ad euro 1.092.103.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile, inoltre, all'estensione, a partire dal 1 luglio 2017, del perimetro dello *split payment* ai fornitori, come previsto dal d.l. n. 50/2017.

- euro 382.538 relativi alla quota residua del rimborso dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento delle deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del d.l. n. 16/2012, la cui liquidazione è avvenuta in data 19 novembre 2018.

Crediti verso altri € 41.657 (€ 6.733)

La voce "*Crediti verso altri*" include tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie. Risulta iscritto alla voce in esame l'importo di 20.000 euro riferito alla penale portata in detrazione del certificato di pagamento n. 67 della Linea C. Tale importo è stato riclassificato nella voce Crediti verso altri e Altri debiti del presente bilancio per la trattenuta effettuata al Contraente Generale che, per pari importo, deve essere applicata alla Società dagli Enti Finanziatori.

Disponibilità liquide € 224.150.521 (€ 255.959.098)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari	226.223	7.307.808	(7.081.585)
Depositi bancari e postali dedicati	223.923.430	248.650.229	(24.726.799)
Denaro e valori in cassa	868	1.061	(193)
Totale	224.150.521	255.959.098	(31.808.577)

Le voci Depositi bancari e Denaro e valori in cassa riguardano le disponibilità di effettiva pertinenza della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Depositi bancari e postali dedicati è relativa alle somme depositate sui conti correnti per il pagamento dei SAL della Linea C. A tale proposito si rappresenta, come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, che l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di euro 500 milioni a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma. In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione alla Società, in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma suddetta a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545;
- che Roma Metropolitane potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali, dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

Con Deliberazione n. 40 del 31 marzo 2016 il Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina, "*attese le attuali condizioni di mercato e il merito creditizio dei maggiori istituti bancari del sistema bancario, al fine di garantire la salvaguardia del capitale disponibile...*", ha modificato il dispositivo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007, prevedendo che le somme rivenienti dal contributo statale di cui al DL n. 159/2007, possano essere depositate "*in conto corrente bancario o postale vincolato e fruttifero...*". Alla luce di tali

direttive, la Società ha provveduto, a far data dal 12 aprile 2016, a depositare le somme in esame sul conto corrente presso Poste Italiane.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per euro 21.631.912 al versamento effettuato da parte della Ragioneria Generale delle somme prelevate nell'anno 2016, a titolo provvisorio, per il pagamento della quota statale dei SAL della Linea C;
- per euro 221.650 al versamento effettuato dalla Società per la restituzione parziale delle somme prelevate su autorizzazione della Ragioneria Generale nell'anno 2016 per il pagamento dell'Iva sui SAL della Linea C;
- per euro 3.263.678 all'utilizzo a titolo definitivo autorizzato dalla Ragioneria Generale per il pagamento dei SAL della Linea C a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07;
- per euro 40.708.665 all'utilizzo a titolo provvisorio autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale per il pagamento dei SAL della Linea C;
- per euro 2.649.996 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale per il pagamento dell'Iva sui SAL della Linea C;
- per euro 42.016 alla variazione degli interessi attivi maturati per l'esercizio 2017 rispetto alla quota maturata nel 2016 riferita solo ad una frazione dell'esercizio, in considerazione dell'avvenuta apertura del conto corrente in data 12 aprile 2016.

Ratei e Risconti € 91.823 (€ 223.254)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei attivi	3.220	3.434	(214)
Risconti attivi	88.603	229.820	(141.217)
Totale	91.823	233.254	(141.431)

La voce Risconti attivi si riferisce prevalentemente a manutenzioni, canoni di assistenza hardware e software e a premi assicurativi.

PASSIVO

Patrimonio Netto € 3.931.923 (€ 6.082.374)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione del Patrimonio netto ed è altresì illustrata la relativa movimentazione:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2015	2.500.000	216.485	5.321.138	-	(1.031.018)	7.006.605
Destinazione del risultato d'esercizio:						
- Altre destinazioni			(1.031.018)	-	1.031.018	-
Risultato dell'esercizio 2016			-	-	(924.231)	(924.231)
Saldi al 31.12.2016	2.500.000	216.485	4.290.120	-	(924.231)	6.082.374
Risultato dell'esercizio 2016				(924.231)	924.231	-
Risultato dell'esercizio 2017					(2.150.451)	(2.150.451)
Saldi al 31.12.2017	2.500.000	216.485	4.290.120	(924.231)	(2.150.451)	3.931.923

Il "*Capitale sociale*" sottoscritto è interamente versato, di totale proprietà di Roma Capitale.

La "*Riserva legale*" è costituita dall'obbligatoria destinazione del ventesimo degli utili netti annuali, sino al raggiungimento di un importo pari al quinto del capitale sociale.

La "*Riserva straordinaria*" è costituita in base a specifiche delibere assembleari del Socio Unico.

Di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio netto con evidenza delle quote disponibili e degli utilizzi avvenuti nei tre esercizi precedenti:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

	31.12.2017	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni esercizi 2014-2015-2016	
				Copertura perdite	Altro
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	216.485	B			
Riserva straordinaria	4.290.120	A-B-C	4.290.120	3.080.251	
Totale	7.006.605		4.290.120	3.080.251	

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondo per Rischi e Oneri € 2.088.201 (€ 2.065.069)

I fondi rischi riguardano passività probabili, connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente. Alla data di chiusura del presente esercizio, oltre ai citati rischi probabili, esistono ulteriori rischi possibili e, come tali non stanziati, per controversie con terzi.

Altri € 2.088.201 (€ 2.065.069)

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 23.131, è ascrivibile all'accantonamento prudenzialmente effettuato – nelle more della conclusione dei giudizi in corso con le imprese appaltatrici dei lavori – di quota parte degli interessi di mora ex d.lgs. n. 231/2002 di competenza dell'esercizio 2017 relativi al ritardato pagamento dei SAL, riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018, con la quale il Tribunale di Roma, in esito al ricorso per Decreto ingiuntivo depositato il 23 aprile 2014, ha disposto la condanna di Roma Capitale.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro subordinato € 346.311 (€ 384.529)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2017 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia. Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

31.12.2016	384.529
Variazioni dell'esercizio 2017:	
- quota maturata nell'anno	584.885
- utilizzi per anticipazioni, liquidazioni	(44.598)
- utilizzi per previdenza integrativa	(578.505)
Totale 31.12.2017	346.311

Debiti € 438.236.497 (€ 447.026.515)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2017		31.12.2016		Variazione
	d cui oltre 12 mesi		d cui oltre 12 mesi		
Acconti	275.928.618	288.030.409	275.928.618	276.115.896	11.914.513
Debiti verso fornitori	50.309.032	144.743.142	48.100.032	166.483.898	(21.740.756)
Debiti verso controllanti		218.211		186.302	31.909
Debiti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti		2.355.001		1.336.290	1.018.711
Debiti tributari		1.348.007		982.907	365.100
Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale		541.378		590.651	(49.273)
Altri debiti		1.000.349		1.330.571	(330.222)
Totale		438.236.497		447.026.515	(8.790.018)

La voce "Acconti" è relativa, per euro 275.928.618, al residuo della fatturazione, avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007, delle somme trasferite alla Società a seguito della Delibera di Giunta n. 568 del 12 dicembre 2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della linea C, come descritto alla voce Disponibilità liquide del presente documento.

La variazione registrata nell'esercizio, pari a euro 11.914.513, è riferita alla concessione del credito da parte di Roma Capitale autorizzata con deliberazione di Giunta capitolina n.35 del 14 marzo 2017 - poi ratificata con deliberazione di Assemblea capitolina n. 16 dell'11 aprile 2017 – per il pagamento delle somme pignorate dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro a seguito della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016. Come commentato alla voce Crediti verso Controllanti, la concessione di credito in esame è stata successivamente convertita in riconoscimento del debito fuori bilancio con deliberazione di Assemblea capitolina n. 52 dell'8 maggio 2018. Relativamente all'importo di euro 187.278, esigibile entro l'esercizio, non si rilevano variazioni rispetto al Bilancio 2016.

La voce "*Debiti verso fornitori*" è relativa ai debiti commerciali, sia per la gestione propria dell'azienda che per quella a rimborso inerente le attività finanziate dai Quadri Economici degli interventi, per lavori, beni e servizi acquisiti nello svolgimento degli incarichi contrattuali. Risultano, inoltre, classificati nella voce in esame i debiti verso le imprese appaltatrici dei lavori originati da sentenze emesse in data successiva alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31 dicembre 2017.

I debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio, pari ad euro 94.434.110, si riferiscono prevalentemente alle attività afferenti gli appalti gestiti dalla Società. Di seguito si evidenziano le principali poste che compongono la voce in esame:

- euro 68.091.832 per le somme a corrispondere al contraente generale della Linea C per i SAL già emessi al 31 dicembre 2017, per le prestazioni relative alla gestione dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione richiesti dall'ATAC e finalizzate allo svolgimento del preesercizio, sulla tratta Pantano – Parco di Centocelle e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 12.675.800 per le somme da corrispondere all'ATI aggiudicataria del contratto di appalto del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria per i SAL già emessi al 31 dicembre 2017 e per il valore dei lavori in corso non ancora riflessi nei SAL alla data di chiusura dell'esercizio;
- euro 2.801.933 per i compensi maturati alla data del 31 dicembre 2017 dai componenti della Commissione di collaudo della Linea C.

L'importo di euro 50.309.032 esigibile oltre l'esercizio successivo è di seguito dettagliato:

- euro 227.308 (di cui euro 17.632 di competenza dell'esercizio 2017) riferiti alla sentenza emessa dalla Corte d'Appello in data 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018 per il contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e rivalutazione maturati al 31 dicembre 2017 oltre a spese di giudizio);
- euro 614.199 (di cui euro 253.936 di competenza dell'esercizio 2017) relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione);
- euro 3.245.391 (di cui euro 239.640 di competenza dell'esercizio 2017) riferiti alla sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (sorte, interessi e spese di giudizio maturati al 31 dicembre 2017);
- euro 19.247.448 (di cui euro 156.901 di competenza dell'esercizio 2017) relativi alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale emesso il 6 settembre 2012 condannandola al pagamento, in favore del Contraente Generale, della somma di euro 13.144.467,49 "*a titolo di maggiori oneri sopportati, al 31/ 12/ 2008 e non altrimenti remunerati*" e di euro 2.317.615,00 "*a titolo di ulteriore attività di progettazione resasi necessaria in applicazione dell'allegato tecnico di cui al d.lgs. n. 189 del 2005*" oltre a rivalutazione e interessi legali dal 1 gennaio 2009. Avverso detta pronuncia la Società ha chiesto di proporre ricorso per Cassazione, il cui termine ultimo scade il 14 dicembre 2020;

- euro 11.345.960 relativi alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 18 settembre 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2015 dall'ATI appaltatrice dei lavori Eur Tor dè Cenci;
- euro 9.084.645 per ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2017 per gli appalti in corso;
- euro 6.544.081 per ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2017 nei confronti del Contraente Generale della Linea C.

Di seguito è analizzata la voce "Debiti verso controllanti":

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Interessi attivi su contributo Linea C art. 7 DL 159/2007	176.623	144.614	32.009
Altri debiti	41.588	41.688	(100)
Totale	218.211	186.302	31.909

L'importo di euro 176.623 è riferito agli interessi attivi - al netto della ritenuta fiscale e delle spese - maturati alla data del 31 dicembre 2017 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 dl n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Capitolina. La somma in esame è stata utilizzata dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con la fattura emessa dalla Società per le prestazioni affidate con delibera di Assemblea capitolina n. 148/2018 per gestione e responsabilità del procedimento, alta sorveglianza e collaudi della Linea C del mese di ottobre 2019, in attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Capitolina n. 17/2008.

Gli altri debiti verso Roma Capitale sono relativi ai compensi anni 2014 – 2015 e 2016 (fino al 30 novembre) spettanti a due dipendenti dell'Amministrazione Capitolina nominati componenti del Consiglio di amministrazione della Società con Ordinanza del Sindaco n. 132 del 18 luglio 2014 che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del d.l. n. 95/2012 e s.m.i., in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, vanno riversati all'amministrazione di appartenenza, al netto delle somme relative alla polizza per la responsabilità amministrativo – contabile correlata all'espletamento dell'incarico dei consiglieri che, su delega dei medesimi, è stata corrisposta alla compagnia assicurativa.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti" si riferiscono:

- agli importi spettanti ad Atac Spa per la locazione delle sede aziendale e per le attività di supporto tecnico specialistico per il controllo di fabbricazione e per il collaudo del materiale rotabile e degli impianti del Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur - Tor dè Cenci ed Eur Laurentina - Tor Pagnotta, poi assegnate a Roma Servizi per la Mobilità a seguito della cessione del ramo d'azienda;
- alle prestazioni rese dalle società del gruppo Acea per spostamento di pubblici servizi nell'ambito degli interventi realizzativi in corso e consumi idrici della sede aziendale;
- all'importo dovuto ad AMA per la Tari della sede sociale.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
ATAC	1.416.026	429.045	986.981
Roma Servizi per la Mobilità	129.426	129.426	-
Gruppo ACEA	774.443	777.819	(3.376)
AMA	35.106	-	35.106
Totale	2.355.001	1.336.290	1.018.711

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Debiti tributari":

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ritenute alla fonte	715.798	350.969	364.829
Imposta sostitutiva TFR	344	73	271
IVA ad esigibilità differita	631.865	631.865	-
Totale	1.348.007	982.907	365.100

Relativamente alla voce Ritenute alla fonte si segnala che la situazione di crisi finanziaria ha comportato l'impossibilità di pagare alla scadenza di legge le ritenute sui redditi di lavoro dipendente dei mesi di ottobre e novembre 2017 che sono state poi corrisposte all'erario nel mese di gennaio 2018 con l'istituto del ravvedimento operoso.

I "Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale" sono relativi ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2017, alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR. La voce è così articolata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti Vs Inps	424.589	464.570	(39.981)
Debiti vs Previdai	46.649	46.470	179
Debiti vs f.do tesoreria INPS -TFR	63.553	68.039	(4.486)
Debiti vs altri enti	1.163	3.354	(2.191)
Debiti vs f.di previdenza complementare	5.424	8.218	(2.794)
Totale	541.378	590.651	(49.273)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce "Altri debiti" a fine esercizio con confronto rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti vs personale dipendente	877.540	823.685	53.855
Penalità su lavori	20.000	5.000	15.000
Debiti vs organi sociali	11.407	65.440	(54.033)
Debiti diversi vs altri	91.402	436.446	(345.044)
Totale	1.000.349	1.330.571	(330.222)

La variazione registrata nell'esercizio è riferita prevalentemente (per euro 315.050) alla definizione del contenzioso attivato nel 2015 da un ex dirigente della Società licenziato nell'anno 2014. Nello specifico, come commentato nei bilanci degli esercizi precedenti, con Ordinanza del 23 luglio 2015 il Giudice adito ha dichiarato l'illegittimità del licenziamento intimato al dirigente per insussistenza del motivo addotto condannando la Società al pagamento di un'indennità pari a 22 mensilità oltre rivalutazione, interessi dalla data del licenziamento e spese legali. La Società ha impugnato la suddetta ordinanza che è stata rigettata dal Giudice con rideterminazione dell'importo per l'indennità stabilita con la prima ordinanza da corrispondere all'ex dirigente, oltre rivalutazione ed interessi legali dalla data del licenziamento. In data 14 settembre 2015 è stato notificato alla Società atto di precetto con intimazione al pagamento entro 10 giorni dal medesimo. A seguito del mancato pagamento entro il termine, in data 5 ottobre 2015, è stato notificato atto di pignoramento presso terzi nei limiti consentiti dalla legge e fino alla concorrenza del credito risultante dall'atto di precetto aumentato della metà. A fronte di quanto sopra, la Società ha conferito mandato al proprio legale al fine di ottenere quanto prima lo svincolo delle maggiori somme pignorate così da evitare il decorso di ulteriori interessi e spese. Il legale incaricato ha, quindi, ottenuto, concordemente con il legale di controparte, la fissazione anticipata dell'udienza di assegnazione delle somme al 14 novembre 2017. In ragione di ciò, a fronte della rinuncia di parte ricorrente a quota parte delle somme dovute e alle spese della procedura di pignoramento, in data 21 novembre 2017 il Giudice dell'esecuzione ha assegnato in pagamento le somme in favore del dirigente.

Ratei e Risconti € 772 (€ 2.136)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	772	2.136	(1.364)
Totale	772	2.136	(1.364)

CONTO ECONOMICO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione. Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

VALORE DELLA PRODUZIONE € 73.151.296 (€ 84.700.023)

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni € 74.417.897 (€ 82.352.067)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come commentato alla voce Crediti vs Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Stazione appaltante- Convenzione	8.730.628	9.700.045	(969.417)
Procedimenti - Quadri economici	64.637.956	72.652.022	(8.014.066)
Servizi di ingegneria	1.049.313	-	1.049.313
Totale	74.417.897	82.352.067	(8.983.483)

I Ricavi da "Procedimenti – Quadri Economici" comprendono le attività svolte dalla Società a mezzo del proprio personale tecnico per lo svolgimento delle funzioni di Alta Sorveglianza, Direzione Lavori, Collaudi, Coordinamento sicurezza, Pubblicità e comunicazione oltre ai lavori eseguiti in nome proprio ma per conto di Roma Capitale, così come previsto nell'ambito della Convenzione vigente. Tali voci, pur non influenzando la redditività economica essendo partite di giro costi – ricavi (per il riaddebito del costo del personale dipendente, delle prestazioni di terzi e degli appalti per lavori) sono rappresentative sul piano economico dell'impegno operativo assunto dalla Società verso Roma Capitale e verso le imprese aggiudicatrici dei contratti di appalto per la realizzazione delle opere pubbliche realizzate e in corso di realizzazione.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -1.992.970 (€ -25.215.603)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 726.369 (€ 27.563.559)

Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce, a confronto con l'esercizio precedente.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri proventi	8.174	18.954	(10.780)
Insussistenze costi esercizi precedenti	8.733	495.879	(487.146)
Penalità su lavori	20.000	10.000	10.000
Procedimenti - Copertura contenzioso	689.462	24.356.624	(23.667.162)
Rilascio Fondi per rischi e oneri	-	1.348.369	(1.348.369)
Rettifica Fondo svalutazione Crediti Vs Controllante copertura contenziosi	-	1.333.633	(1.333.633)
Plusvalenze da dismissione cespiti	-	100	(100)
Totale	726.369	27.563.559	(26.837.190)

La voce "Penalità su lavori" si riferisce alle penali applicate al Contraente Generale della Linea C a valere sul SAL n. 67 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto. L'importo è riflesso alla voce "Oneri diversi di gestione" per effetto del conseguente ribaltamento alla Società delle penali da parte degli Enti finanziatori non comportando, quindi, alcun impatto in termini di margine nel 2017.

L'importo iscritto alla voce "Procedimenti- Copertura contenzioso" è relativo ai ricavi iscritti a copertura dei costi per contenziosi connessi agli appalti come descritto nella sezione Crediti vs Controllanti e Valutazione contenziosi del presente documento. Nello specifico, l'importo in esame si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio pari a:

- euro 1.686 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro;
- euro 17.632 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 19.667 per interessi di mora e spese della procedura esecutiva conseguente al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012;
- euro 156.901 per rivalutazione e interessi oggetto della sentenza n. 1904 depositata dalla Corte d'Appello in data 6 aprile 2020 per il Lodo Linea C;
- euro 239.640 per interessi e spese stabilite con sentenza n. 5861 emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 ad esito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 253.936 relativi al decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta (interessi di ritardato pagamento dei SAL e spese procedura di ingiunzione), oggetto di atto di citazione in giudizio di Roma Capitale da parte della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE € 75.414.346 (€ 86.072.331)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 17.520 (€ 13.954)

Il costo sostenuto si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

Per servizi € 60.762.456 (€ 45.916.271)

La voce "Costi per servizi", comprende costi pertinenti l'attività propria e quella a rimborso sui Quadri Economici degli interventi per servizi, lavori e forniture svolte da terzi. Nel seguente prospetto di dettaglio è fornita la composizione della voce per l'esercizio, a confronto con l'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Servizi e lavori appaltati	58.798.406	43.668.969	15.129.437
Indagini e rilievi	-	17.814	(17.814)
Cariche sociali e oneri accessori	90.815	170.535	(79.720)
Consulenze tecniche-legali-fiscali-studi e ricerche	41.266	72.432	(31.166)
Patrocinio legale	223.321	266.054	(42.733)
Prestazioni ex d.lgs 163/2006 (ex l. 109/94)	103.239	38.811	64.428
Organismo di vigilanza	19.798	41.836	(22.038)
Assicurazioni	650.779	658.795	(8.016)
Manutenzioni- canoni agg.to e assistenza hw e sw	184.410	207.445	(23.035)
Utenze- vigilanza- pulizia sede	288.282	287.934	348
Rappresentanza - Quote associative	3.500	3.460	40
Costi accessori personale dipendente	271.611	291.963	(20.352)
Altri	87.029	190.223	(103.194)
Totale	60.762.456	45.916.271	14.846.185

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente risulta dall'effetto combinato della generale diminuzione dei costi della Società, a seguito della persistente politica di contenimento degli stessi posta in essere dal vertice aziendale e dell'avanzamento dei lavori della Linea C per la terza fase funzionale coincidente con la Stazione San Giovanni e per la tratta T3.

Nel rispetto delle direttive impartite dal Socio unico con deliberazione di Giunta n. 70/2012, la Società ha provveduto, a far data dall'esercizio 2013, a classificare i costi per servizi distintamente per categoria di appartenenza. Nell'esercizio 2017 i costi sostenuti per Consulenze, studi e ricerche sono pari al 16% del limite imposto con la succitata deliberazione, con conseguente ulteriore risparmio dell'84% rispetto all'importo massimo

consentito. La medesima Deliberazione n. 70/2012 ha previsto, inoltre, che "La spesa per missioni degli amministratori e del personale dipendente non può essere superiore al 50% dei costi sostenuti nell'anno 2009". Per l'anno 2017 i costi per trasferte, iscritti alla voce Costi per servizi – Costi accessori per il personale dipendente, ammontano ad euro 237 a fronte di un importo massimo consentito di euro 19.000.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati" si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Linea C	58.456.726	43.075.192	15.381.534
Attività General contractor	58.456.726	40.255.442	18.201.284
Atto attuativo Delibera CIPE n.127/2012	-	2.819.750	(2.819.750)
Linea B1	-	92	(92)
Spostamento ppss-occupazioni	-	92	(92)
Nodo di termini	38.000	-	38.000
Oneri occupazione temp.e spost.att.priv.	38.000	-	38.000
Eur tor de' Cenci-Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	303.680	337.860	(34.180)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	303.680	330.322	(26.642)
Spostamento ppss e attività private-occupazioni-espropri	-	7.538	(7.538)
Linea B1 Tratta Conca d'Oro Ionio	-	85.825	(85.825)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	-	(1.357)	1.357
Spostamento ppss e attività private-occupazioni-espropri	-	87.182	(87.182)
AMLA 5 Rinnovo armamento Flaminio Lepanto	-	170.000	(170.000)
Appalto lavori e progettazione esecutiva	-	170.000	(170.000)
Totale	58.798.406	43.668.969	15.129.437

Per godimento beni di terzi € 1.047.717 (€ 1.051.356)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Locazione sede	992.304	986.017	6.287
Canoni noleggio	55.413	65.339	(9.926)
Totale	1.047.717	1.051.356	(3.639)

Per il personale € 11.386.466 (€ 12.160.107)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Salari e stipendi	8.251.010	8.640.135	(389.125)
Oneri sociali	2.549.264	2.783.134	(233.870)
Trattamento di fine rapporto	586.192	629.078	(42.886)
Altri costi del personale	-	107.760	(107.760)
Totale	11.386.466	12.160.107	(773.641)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente da ricollegarsi alle cessazioni di personale dipendente intervenute nell'esercizio 2017 e all'impatto sull'intero esercizio di quelle avvenute nel 2016 oltre che al minor costo sostenuto per dipendenti in aspettativa/ part time.

La composizione della forza lavoro, rispettivamente finale e media dell'esercizio, è rappresentata nelle tabelle sottostanti:

	Variazioni 2017				31.12.2017	variazioni	31.12.2017	31.12.2016	variazioni
	31.12.2016	assunzioni	passaggi	cessazioni					
Dirigenti	8	-	-	-	8	-	8	8,8	(0,8)
Quadri	50	-	-	4	46	(4)	47,3	49,8	(2,6)
Impiegati	114	-	-	7	107	(7)	110,2	115,1	(4,9)
Totale	172	-	-	11	161	(11)	165,4	173,7	(8,2)

Ammortamenti e svalutazioni € 121.321 (€ 121.294)

Ammortamenti € 121.321 (€ 121.294)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ammti immobilizzazioni immateriali	53.061	44.492	8.569
Ammti immobilizzazioni materiali	68.260	76.802	(8.542)
Totale	121.321	121.294	27

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 53.061 (€ 44.492)

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 68.260 (€ 76.802)

Sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella sezione della presente Nota relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

Accantonamento per rischi € 713.524 (€ 24.537.685)

L'importo è riferito agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di passività potenziali la cui esistenza sia nota alla data di redazione del bilancio allocati rispettivamente tra i Debiti - per le sentenze già emesse alla data di chiusura dell'esercizio - ovvero nel Fondo per rischi e oneri. La voce è così composta:

- euro 2.616 (di cui 930 non iscritti tra i Ricavi per mancato riconoscimento della copertura finanziaria da parte di Roma Capitale) per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza n. 16022 emessa dal Tribunale di Roma in data 22 agosto 2016, ad esito del contenzioso promosso nel 2013 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro;
- euro 17.632 per interessi di mora e rivalutazione delle somme oggetto della sentenza di appello del 15 luglio 2020 che ha riformato la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Roma in data 31 gennaio 2018, in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio;
- euro 19.667 per interessi di mora e spese della procedura esecutiva conseguente al giudizio promosso nell'anno 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 Bologna Conca d'Oro per il pagamento di quanto dovuto a titolo di compensazione per la variazione dei prezzi dei materiali da costruzione impiegati nell'anno 2012;
- euro 253.936 per interessi di mora maturati nell'esercizio a fronte del decreto ingiuntivo promosso nel 2018 dall'ATI appaltatrice dei lavori Corridoio Eur tor dè Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta;
- euro 23.132 all'accantonamento prudenzialmente effettuato – nelle more della conclusione dei giudizi in corso con le imprese appaltatrici dei lavori – della quota parte degli interessi di mora ex D.lgs. n. 231/2002 di competenza dell'esercizio 2017 relativi al ritardato pagamento dei SAL, riconosciuti alla Società con sentenza n. 7707 pubblicata in data 16 aprile 2018, con la quale il Tribunale di Roma, in esito al ricorso per Decreto ingiuntivo depositato il 23 aprile 2014, ha disposto la condanna di Roma Capitale;
- euro 239.640 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in data 7 aprile 2020 a seguito del giudizio promosso nel 2016 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio (interessi e spese di competenza dell'esercizio 2017);
- euro 156.901 per l'accantonamento delle somme dovute in esito alla sentenza depositata il 6 aprile 2020 con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile l'impugnazione proposta dalla Società avverso il lodo parziale della Linea C emesso il 6 settembre 2012 (interessi, rivalutazione e spese di competenza dell'esercizio 2017).

Oneri diversi di gestione € 1.365.342 (€ 2.271.664)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette come di seguito dettagliato:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
TA.RI.	69.639	70.764	(1.125)
Tasse ed altre imposte	17.651	17.568	83
Soprawvenienze aggiornamento stime	36.115	16.882	19.233
Penalità su lavori	20.000	10.000	10.000
Perdite su crediti Vs Roma Capitale	1.215.695	1.015.562	200.133
Rettifica Crediti Vs Roma Capitale copertura contenziosi	-	1.125.195	(1.125.195)
Altri oneri diversi	6.242	15.693	(9.451)
Totale	1.365.342	2.271.664	(906.322)

L'importo di Euro 20.000 - iscritto per pari entità nella voce del presente documento Altri ricavi e proventi - è relativo alle penalità applicate al Contraente Generale della Linea C a valere sul SAL n. 67 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto.

Come già commentato alla voce del presente documento Crediti Vs Controllanti, l'importo di Euro 1.215.695 scaturisce dalla rinuncia, avvenuta nel mese di dicembre 2018, da parte dell'Amministratore Unico *pro tempore* a complessivi 4 milioni di euro circa di quota parte dei crediti relativi agli esercizi 2015-2016-2017 oggetto di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma in data 8 maggio 2018 con la formula della provvisoria esecutività.

La variazione registrata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile prevalentemente al recepimento degli effetti della sentenza di appello del 15 luglio 2020, che ha riformato la sentenza parziale del 2018 in esito al contenzioso promosso nel 2014 dall'ATI appaltatrice dei lavori di realizzazione della Linea B1 tratta Conca d'Oro Ionio, come commentato nel Bilancio dell'esercizio precedente.

Proventi e Oneri finanziari € 112.599 (€ 448.077)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Altri proventi finanziari			
<i>da controllanti</i>			
Interessi attivi sentenza 7707/2018	27.639	337.640	(310.001)
<i>da altri</i>			
Interessi attivi c/c	239.594	569.536	(329.942)
Altri	41.396	52.890	(11.494)
Totale	308.629	960.066	(651.437)
Interessi e altri oneri finanziari			
<i>verso controllanti</i>			
Interessi attivi netti depositi dedicati ex art.7 DL 159/2007	176.624	420.375	(243.751)
<i>verso altri</i>			
Interessi passivi bancari	-	79.373	(79.373)
Altri oneri finanziari	19.406	12.241	7.165
Totale	196.030	511.989	(315.959)
Proventi e oneri finanziari	112.599	448.077	(335.478)

I proventi finanziari da controllanti sono relativi agli importi riconosciuti con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 95 del 4 luglio 2018 ad esito della già citata sentenza n. 7707/2018.

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, sul rimborso IVA del secondo trimestre 2016 (avvenuto in data 19 settembre 2017) e su quota parte dell'IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo lavoro ai sensi del d.l. n. 16/2012, liquidata in data 27 febbraio 2017.

L'importo di Euro 176.624 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2017 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 decreto legge n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti. La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente deriva dal minor rendimento applicato alle somme in giacenza da Poste Italiane.

Imposte € 0 (€ 0)

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'onere fiscale teorico ed effettivo stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRES	
Risultato ante imposte	(2.150.451)
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%
Differenze permanenti in aumento	346.032
Differenze permanenti in diminuzione	(348.980)
Imponibile IRES	(2.153.399)
Onere fiscale effettivo	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	(2.263.050)
Aliquota ordinaria applicabile	4,82%
Importi non rilevanti ai fini IRAP	11.660.876
Differenze permanenti in aumento	11.716.006
Differenze permanenti in diminuzione	(211.933)
Imponibile IRAP	(2.106.247)
Onere fiscale effettivo	-

4. ALTRE INFORMAZIONI

Crediti, Debiti e Ricavi per area geografica

Non sono stati riportati i dati relativi alla ripartizione di crediti, debiti e ricavi per area geografica in quanto la Società opera esclusivamente nel Comune di Roma.

Crediti/Debiti con durata maggiore di 5 anni

Non esistono crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali, fatta eccezione per i crediti vs ATAC (al netto dei pagamenti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio) che, come da Piano Concordatario, sono liquidabili in misura pari al 31% entro 3 anni dal decreto di omologa del concordato in continuità emesso in data 25 giugno 2019 e per la restante parte con strumenti finanziari partecipativi.

Ricavi o costi eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 del codice civile, si segnala che non si sono verificati nel corso dell'esercizio eventi che hanno generato ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Compensi Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 16 del codice civile e nel rispetto delle deliberazioni di Giunta capitolina n. 134 e n. 158 del 2011:

Amministratori

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)				
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa Parte variabile	Totale compensi
Pasquale Cialdini Amministratore Unico	01.01.2017-31.12.2017	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-

Collegio Sindacale

Soggetto/Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)		
Nome e Cognome/carica ricoperta	Durata della carica *	Emolumenti per la carica	Contributi cassa previdenza	Totale
Giovanni Semplicio Di Caterino Presidente	01.01.2017-14.08.2017	23.374	750	24.124
Paola Russo Presidente	15.08.2017-31.12.2017	14.126	565	14.691
Antonio Lombardi Sindaco	01.01.2017-31.12.2017	25.000	1.000	26.000
Paola Russo Sindaco	01.01.2017-14.08.2017	15.560	622	16.182
Paolo Bertoli Sindaco	15.08.2017-25.09.2017	2.865	115	2.980
Marina Colletta Sindaco	26.09.2017-31.12.2017	6.575	263	6.838
		87.500	3.315	90.815

* Fino alla data di approvazione del Bilancio 2015

Si segnala che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi spettanti alla Società di revisione

I compensi spettanti alla Società di revisione per il 2017, deliberati dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 26 giugno 2020, ammontano ad Euro 19.909.

Strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non possiede strumenti finanziari.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.13 e n. 21 del codice civile, si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Impegni e garanzie

Non esistono garanzie reali né altri vincoli sulle attività della Società.

Attività di direzione e coordinamento

L'attività di direzione e coordinamento è esercitata da Roma Capitale che detiene il 100% del capitale sociale della Società. Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile in tema di informativa contabile sull'attività di direzione e coordinamento, si espongono di seguito i principali dati del bilancio della controllante dell'ultimo esercizio approvato con Deliberazione di Assemblea capitolina n. 80 del 30 giugno 2020.

Importi in migliaia di euro	2019
Entrate	
Entrate tributarie	2.979.705
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.029.043
Entrate extratributarie	1.068.565
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	265.023
Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie	172.811
Entrate derivanti da accensione di prestiti	172.811
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale entrate	6.960.794
Spese	
Spese correnti	4.389.566
Spese in conto capitale	300.062
Spese per incremento attività finanziarie	172.935
Spese per rimborso di prestiti	47.046
Spese per servizi per conto di terzi	1.272.836
Totale spese	6.182.445
Avanzo/disavanzo di amministrazione	778.349

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti posti in essere con le parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato. Si rinvia alle sezioni del presente documento Crediti e Debiti vs controllanti e Crediti e Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti per maggiori dettagli delle operazioni poste in essere con le parti correlate. Di seguito si espongono i principali rapporti economici e patrimoniali verso la controllante e le società del gruppo Roma Capitale:

Denominazione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Ente controllante				
Roma Capitale	126.285.803	288.248.620	1.392.319	73.142.028
Imprese correlate				
ATAC SpA	4.019.515	1.416.026	992.304	-
Roma Servizi per la Mobilità srl	-	129.426	-	-
AVA SpA	-	35.106	69.639	-
Gruppo ACEA	-	774.443	15.559	368

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come descritto nel Bilancio dell'esercizio precedente, al paragrafo 2 del presente documento e alla Relazione sulla Gestione, la Società è stata posta in liquidazione in data 8 novembre 2019, ricorrendo la fattispecie ex 2482 ter cc..

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che i primi mesi del 2020 sono stati contraddistinti da una rapida diffusione dell'epidemia legata al nuovo coronavirus (Covid-19).

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato che l'epidemia da Covid-19 ha assunto il carattere della pandemia e sia i governi locali che le organizzazioni internazionali sono attivi nel fronteggiare l'emergenza con propri provvedimenti, ciascuno per il rispettivo ambito di responsabilità.

In particolare, al fine di contenere gli effetti del contagio e in attesa di un positivo esito delle sperimentazioni medico-farmaceutiche in materia di vaccini somministrabili al genere umano, molti governi tra cui quello italiano hanno adottato numerose misure di contenimento temporaneo, essenzialmente volte all'introduzione di distanziamenti sociali, alla restrizione dei liberi spostamenti delle persone e alla chiusura di esercizi commerciali.

In tale ambito, la Società, con riferimento alla gestione del personale, ha provveduto a:

- introdurre forme di *smart working* per il lavoro di ufficio della maggioranza dei dipendenti;
- creare e mantenere condizioni di lavoro in sicurezza per coloro che continueranno a lavorare presso gli uffici.

Ad oggi dunque, lo scenario appare in continua evoluzione e, al di là del protrarsi del contesto di emergenza, appare oggettivamente difficile valutare la significatività degli impatti che si potranno determinare sul business aziendale.

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio oltre a quelli già descritti nella presente Nota Integrativa all'interno delle specifiche sezioni in cui si è data evidenza degli stessi.

In merito all'evoluzione del contenzioso, si rinvia al paragrafo Crediti verso Controllante del presente documento per la disamina dei giudizi in corso (Linea B1 Conca d'Oro Ionio, Sistema del Trasporto Pubblico Eur Tor de' Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria) per i quali, alla data di redazione del presente documento, i legali che assistono la Società hanno espresso un rischio di soccombenza possibile ovvero probabile ma non quantificabile. Relativamente agli altri contenziosi in corso, per i quali alla data del presente documento i giudizi vertono ancora in fase di precisazione delle conclusioni su questioni preliminari (Prolungamento della linea B tratta Rebibbia Casal Monastero) ovvero di istruttoria/appello (Linea C RG/35037/2019 - RG/392/2019) e, conseguentemente, i legali che assistono la Società hanno espresso la valutazione di rischio di soccombenza possibile, si segnala che trattasi di giudizi nei quali le controparti hanno citato anche Roma Capitale.

5. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Socio,

prima della conclusione e delle Sue decisioni in merito, Le confermo che il Progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, sottoposto al Suo esame ed alla Sua approvazione, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, corredato della Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del codice civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Facendo rinvio alla Relazione sulla gestione per il commento della situazione complessiva della Società, La invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 e a rinviare a nuovo la perdita di esercizio pari a euro 2.150.451.

Il Liquidatore
Andrea Mazzotto



<i>in euro</i>	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.150.451)	(924.231)
Imposte sul reddito	-	-
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.150.451)	(924.231)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.299.716	25.166.763
Ammortamenti delle immobilizzazioni	121.321	121.294
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.421.037	25.288.057
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.992.970	25.215.603
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(20.642.756)	5.074.633
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(21.740.756)	(24.687.036)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	141.431	(155.612)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.364)	(617)
Altre variazioni del capitale circolante netto	10.552.384	(26.537.722)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(29.698.091)	(21.090.751)
Interessi incassati/(pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(1.314.802)	(34.872.721)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(1.314.802)	(34.872.721)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(31.742.307)	(31.599.646)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(26.243)	(49.176)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.027)	(38.909)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(66.270)	(88.085)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(4.329.384)
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(4.329.384)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(31.808.577)	(36.017.115)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	255.959.098	291.976.213
Disponibilità liquide al 31 dicembre	224.150.521	255.959.098

In aderenza alle previsioni contenute nell'OIC n. 10 si fornisce la seguente informativa. Le disponibilità liquide risultanti al 31 dicembre 2017 comprendono l'importo di euro 223.008.008 relativo al contributo Linea C ex legge n. 222/2007 che, ai sensi della Delibera di Giunta Capitolina n. 568/2007, può essere utilizzato solo per il pagamento dei SAL di Linea C in favore del Contraente Generale previo nulla osta da rilasciare alla Banca e alla Società da parte della Ragioneria generale di Roma Capitale.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN
LIQUIDAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

PREMESSA

L'Assemblea capitolina, con atto n. 79 del 18/21 ottobre 2019, nel prendere atto della sussistenza della fattispecie di cui all'art. 2482-ter Cod. Civ. per come risultante dalla Situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 ha deliberato di procedere alla messa in liquidazione di Roma Metropolitane S.r.l. (di seguito, per brevità, anche la "Società") ai sensi degli artt. 2484 e seguenti del codice civile, e alla nomina di un liquidatore affinché quest'ultimo ponga in essere tutte le incombenze e gli adempimenti stabiliti per legge e dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio cui si rinvia.

L'Assemblea dei Soci della Società, conformemente all'indirizzo dell'Assemblea capitolina, nonché ai provvedimenti rispettivamente emessi dalla Giunta Comunale (n. 240 del 22 ottobre 2019) ed all'ordinanza della Sindaca di Roma (n. 201 del 24 ottobre 2019) nella seduta dell'8 novembre 2019 ha provveduto alla nomina del liquidatore successivamente sostituito con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 giugno u.s.

Ciò posto il Collegio Sindacale (di seguito, per brevità, anche il "Collegio"), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, è stato incaricato della sola funzione di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Cod. Civ. essendo l'attività di revisione legale dei conti affidata alla Ernst & Young S.p.A. e pertanto la presente relazione si compone di un'unica sezione predisposta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Cod. Civ.

Il progetto di bilancio 2017 è stato approvato dal liquidatore il 19 novembre 2020 e giunge alla sua approvazione oltre i termini di legge e statutari, dopo che il Socio unico, nell'Assemblea del 26 giugno u.s., ha approvato il bilancio d'esercizio 2015 e, in accordo con quanto previsto dall'OIC 29, tiene conto degli eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI ROMA METROPOLITANE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Cod. Civ.

Per quanto concerne l'attività di vigilanza, per evidenti ragioni temporali, non essendo l'attuale Collegio per due terzi dei suoi componenti in carica al 31.12.2017, quest'ultima non è stata svolta secondo le ordinarie modalità previste dal quadro normativo di riferimento e dallo statuto, nonché tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Di conseguenza, con riferimento all'esercizio 2017 il Collegio non ha partecipato alle riunioni degli organi sociali, non ha potuto verificare se vi siano state violazioni di legge o dello statuto sociale non ha potuto verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa così come il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo e contabile.

Il Collegio inoltre, non ha potuto inoltre vigilare affinché le operazioni effettuate dalla Società non fossero manifestamente imprudenti o azzardate e/o in potenziale conflitto di interessi piuttosto che non rispondenti all'interesse della stessa o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Ciò premesso, il Collegio Sindacale, sulla base delle conoscenze che ha acquisito nel corso dell'anno segnala che:

- Il Collegio ha verificato i verbali relativi alle riunioni dell'organo di controllo dell'esercizio 2017 dall'esame dei quali non si rintracciano elementi tali da essere menzionati nella presente relazione, né al riguardo l'attuale Presidente del Collegio Sindacale, già in carica come Sindaco nell'esercizio in commento, ha segnalato fattispecie meritevoli di essere evidenziate;

- l'attività tipica svolta da Roma Metropolitane non è mutata nel 2017 ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- quanto sopra considerato risulta anche indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). E' inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con il precedente esercizio;
- Il Collegio, ha incontrato i responsabili della Ernst & Young S.p.A., società incaricata da Roma Metropolitane dell'attività di revisione legale dei conti; dai predetti incontri non sono emerse irregolarità o informazioni rilevanti tali da dover essere evidenziate.

Il Collegio Sindacale, ha preso atto della relazione sull'esercizio 2017 dell'Organismo di Vigilanza ex d. lgs. n. 231/01 dalla lettura della quale emergeva che *“nel periodo di riferimento non erano pervenute, all'indirizzo di posta elettronica dell'Organismo, alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative, fermo restando quanto sopra documentato per i processi sensibili oggetto di verifica. Per ciò che attiene aspetti di natura generale, l'Organismo di Vigilanza rileva il permanere di un disallineamento tra il sistema dei controlli e delle misure di prevenzione e le prassi in uso, atteso che la struttura organizzativa vigente non è ancora supportata da nuovi ed efficaci principi di funzionamento dei singoli processi”*.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza evidenziava che *“seppur nel contesto di una organizzazione che presenta significative criticità e di grave incertezza sul futuro aziendale, si evidenziava la necessità di provvedere ad aggiornare il Modello Organizzativo al fine di renderlo pienamente efficace e conforme alla realtà aziendale”*.

Infine, il Collegio attraverso la lettura della relazione sulla gestione nonché dalla nota integrativa, ha verificato che:

- i) la Società nel 2017 aveva posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Sicurezza e Salute dei Lavoratori;
- ii) l'organo amministrativo allora in carica aveva approvato l'aggiornamento per il 2017 del Piano per Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e che successivamente è stato trasmesso all'Amministrazione capitolina che non ha formulato osservazioni;
- iii) le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e sono stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto riguarda il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione esso evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.150.451.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale affinché siano depositati presso la sede della Società corredati della presente relazione.

Non essendo del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla attività di revisione contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con specifico e limitato riferimento alla sua struttura e sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione, nonché la sua coerenza con il bilancio e con le informazioni da noi acquisite.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, tenuto conto anche che il soggetto a cui è stato affidato il controllo legale dei conti (Ernst & Young

S.p.A.) ha rilasciato un giudizio positivo sul bilancio non evidenziando rilievi per deviazioni significative ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio fatto salvo quanto previsto nella parte dedicata ai richiami di informativa.

Il Revisore la relazione di propria competenza in data odierna, attesta che *“A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di valutazione”*.

I criteri di valutazione delle poste dell’attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati nel precedente esercizio e sono conformi al disposto dell’art. 2426 Cod. Civ. anche alla luce delle modifiche apportate dal D. Lgs. n. 139/2015.

Relativamente ai predetti criteri, si ricorda e segnala che:

- Tra i criteri di valutazione è stato inserito uno specifico punto rubricato *“valutazione dei contenziosi”* il quale illustra le motivazioni a sostegno delle quali la Società ha contabilizzato i crediti, ed i corrispondenti ricavi, nei confronti della controllante Roma Capitale a fronte dei costi legati ai contenziosi che allo stato attuale la vedono soccombente;
- la valutazione delle voci di bilancio si è basata su criteri valutativi di funzionamento seppur la Società abbia tenuto conto dell’intervenuto scioglimento della stessa a seguito della delibera dell’Assemblea dei Soci citata in premessa.

Il Collegio ha preso atto che il liquidatore nella redazione del bilancio di esercizio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, comma 4, Cod. Civ.

E’ stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza, tenendo presente che trattandosi del bilancio relativo

all'esercizio 2017 le informazioni di cui dispone l'attuale Collegio, non in carica per due terzi dei suoi attuali componenti, sono estremamente limitate, e a tale riguardo, dalla lettura della documentazione disponibile, non sono emersi ulteriori fatti di rilievo da segnalare.

Inoltre:

- 1) è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- 2) ai sensi dell'art. 2426, n. 6, Cod. Civ. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.150.451 che si riassume nei seguenti valori:

Attività	444.603.704
Passività	440.671.781
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	6.082.374
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.150.451)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	73.151.296
Costi della produzione	75.414.346
Differenza	(2.263.050)
Proventi e oneri finanziari	112.599
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	(2.150.451)
Imposte sul reddito, correnti, differite ed	

anticate	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.150.451)

il Collegio Sindacale, nel richiamare le osservazioni e i commenti sopra formulati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 che chiude con una perdita d'esercizio pari ad Euro 2.150.451, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal liquidatore per la destinazione del risultato d'esercizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il proprio giudizio il Collegio richiama l'attenzione sulla seguente informativa:

A) Riguardo al credito vantato nei confronti dell'ATAC S.p.A. al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 4.019.515 il Collegio ha preso atto che la Società ha aderito al concordato proposto da quest'ultima approvato nel corso del 2019 dal Tribunale di Roma.

Il Predetto concordato prevede, in estrema sintesi, il pagamento di quanto dovuto alla Società come segue: quanto al 31% (c.d. onere concordatario), entro tre anni dall'omologazione; quanto al 69% attraverso due strumenti finanziari partecipativi denominati rispettivamente SFP ATAC A e SFP ATAC B.

Sulla base di quanto proposto dal creditore l'Organo Amministrativo della Società ha ritenuto corretto non operare alcuna svalutazione del credito in parola.

B) La Società ha provveduto all'accantonamento al Fondo Rischi ed Oneri di un importo pari ad Euro 2.088.201 riguardante gli interessi, di mora e non, che potrebbero essere richiesti alla Società a seguito della soccombenza in alcuni contenziosi puntualmente individuati in nota integrativa.

Alla luce di quanto sopra indicato il Collegio Sindacale ha preso atto che la Società ha ritenuto che allo stato attuale gli sviluppi delle controversie non facciano

ragionevolmente prevedere oneri e perdite da stanziare in bilancio ulteriori rispetto a quelli già iscritti.

C) Il Collegio ha preso atto che la Società ha contabilizzato tra i debiti oltre i dodici mesi, l'importo complessivo pari ad Euro 689.462, per il cui dettaglio si rinvia alla nota integrativa, a seguito di alcune sentenze intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio ad esito di contenziosi già attivati alla data del 31.12.2017.

A seguito dell'iscrizione del predetto debito la Società ha provveduto ad iscrivere un credito, ed il corrispondente ricavo, di pari ammontare (Euro 689.462) sulla base del fatto che essendo Roma Metropolitane una società in *house* di Roma Capitale, qualificabile come emanazione organica della propria controllante ed agendo come mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio ma nell'interesse esclusivo del Socio Unico, gli importi a debito scaturiti a seguito dei contenziosi, dettagliatamente illustrati nella nota integrativa, dovrebbero essere di esclusiva competenza del Socio limitandosi la Società a fungere da semplice soggetto passante dei maggiori oneri scaturiti dai contenziosi in essere.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha ritenuto corrette le appostazioni contabili di cui sopra.

Ciò premesso, il Collegio, ha preso atto che alla data del 31.12.2017 la Società vanta un credito per rimborso degli oneri da contenzioso, e di conseguenza, come detto, ha iscritto nel corso degli anni anche i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale per complessivi Euro 34.680.306.

Sul punto, l'organo di controllo evidenzia che nonostante la Società si sia tempestivamente attivata nei confronti di Roma Capitale per ottenere il ristoro delle somme in argomento quest'ultima ancora non ha concluso l'iter amministrativo, che tra l'altro necessita di una delibera da parte dell'Assemblea Capitolina che provveda a riconoscere tali importi trattandosi di debiti cosiddetti fuori bilancio, esponendo la Società alle azioni esecutive dei creditori. Tale delibera, in mancanza di esplicita previsione nel contratto di servizio tra la Società e Roma Capitale, è l'atto giuridico

per la definitiva imputazione dei ricavi relativi ai rimborsi degli oneri da contenzioso.

Il Collegio alla luce di quanto sopra raccomanda all'organo amministrativo di proseguire il monitoraggio, con particolare attenzione, della riscossione del credito verso il Socio ponendo in essere, qualora ciò diventasse necessario, tutte le iniziative ritenute più opportune per assicurare il recupero dello stesso.

Relativamente alle azioni esecutive si da atto che i creditori a seguito delle sentenze numero 12582/2020 del Tribunale di Roma e del Decreto Ingiuntivo n. 21786 munito di formula esecutiva in data 20 settembre 2020, si sono attivati per la riscossione del credito ed hanno recentemente notificato due distinti atti di pignoramento, portati a conoscenza di questo Collegio solo in data 2 dicembre u.s., per complessivi Euro 18.812.825 a fronte delle quali le attuali disponibilità finanziarie della Società sono di fatto azzerate.

D) La Società nella Relazione sulla Gestione ha evidenziato la possibilità di un potenziale rischio di liquidità per far fronte agli impegni a breve. Il rischio in esame deriva a parere della Società dal fatto che a causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie non sia in grado di ottemperare alle obbligazioni assunte il che potrebbe comportare, come avvenuto nel caso dei pignoramenti di cui sopra, un impatto sul risultato economico qualora sia costretta a sostenere degli ulteriori costi maturati per effetto dei ritardati pagamenti.

Tale rischio, precisa la Società, sembrerebbe derivare principalmente dalla complessità dell'iter amministrativo attraverso il quale il Socio liquida le partite creditorie sottoposte al suo esame.

E) In considerazione delle difficoltà finanziarie riscontrate nel corso del tempo, la Società aveva a suo tempo richiesto alla Ragioneria Generale di Roma Capitale l'autorizzazione al prelievo sui fondi vincolati *ex legge* n. 222/2007 della quota IVA fatturata dal Contraente Generale per i SAL emessi a partire dal primo gennaio 2015

con l'impegno a riversare tali prelievi non appena ricevuti i rimborsi da parte dell'Amministrazione finanziaria.

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, ed in considerazione degli ulteriori prelievi effettuati negli anni successivi al 31.12.2017 sul conto vincolato in argomento, il cui debito alla data da ultimo indicata risulta maggiore rispetto al credito IVA chiesto a rimborso per Euro 3.304.204, il Collegio richiama l'attenzione sul predetto rischio di liquidità raccomandando all'Organo Amministrativo della Società di monitorare con la necessaria attenzione il reintegro delle somme prelevate dal conto vincolato.

* * *

Roma, 4 dicembre 2020

Il Collegio Sindacale

Antonio Lombardi

Paolo Russo

Andrea Gallo

Presidente del Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente



Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione su:

- sul paragrafo "2. Criteri di valutazione delle voci di bilancio" della nota integrativa al bilancio che indica come la Società, sia stata messa in liquidazione e per effetto dello stato di liquidazione sia venuto meno il presupposto della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio; conseguentemente, il Liquidatore, illustra i criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio. Peraltro, nell'ambito dell'aleatorietà di un processo di liquidazione, esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo e al verificarsi di eventuali sopravvenienze.
- sull'informativa contenuta nel paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota Integrativa in cui il Liquidatore illustra lo stato dell'iter amministrativo e procedurale volto all'adozione delle delibere dell'Assemblea capitolina volte al riconoscimento dei debiti fuori bilancio necessarie al definitivo accertamento del diritto vantato dalla Società e propedeutiche al pagamento delle relative somme in favore della stessa. Il Liquidatore, nell'aspettativa che l'iter si concluda nei tempi e nelle modalità concordate, ha ritenuto di iscrivere i crediti, ed i relativi ricavi, nei confronti del Socio Roma Capitale.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità del Liquidatore e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Liquidatore e della relativa informativa;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Il Liquidatore della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

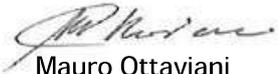
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 dicembre 2020

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Revisore Legale)



Attestazione del Liquidatore e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al bilancio di esercizio di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2017

1. I sottoscritti Andrea Mazzotto e Maria Grazia Benvenuto, rispettivamente n.q. di Liquidatore e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Roma Metropolitane s.r.l. in liquidazione attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto sociale di Roma Metropolitane S.r.l. in liquidazione (la "Società") e di quanto precisato ai successivi punti:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche della Società e
 - l'effettiva applicazione, anche in relazione alle prassi operative in essere, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017.
2. Le procedure amministrative – contabili e le prassi consolidate in essere, pur suscettibili di ulteriori integrazioni ed aggiornamenti, hanno supportato il sistema di controllo interno amministrativo – contabile complessivamente in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge n. 262/05 alla figura del Dirigente preposto, considerato il quadro normativo di riferimento e la sua complessità.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017:
 - a) è redatto nel rispetto delle disposizioni del codice civile e in conformità ai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la Relazione sulla gestione, che correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.
4. Con specifico riferimento al paragrafo 3.1 si evidenzia che:
 - 4.1 il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto a seguito della messa in liquidazione della Società avvenuta in data 8 novembre 2019 per effetto delle decisioni assunte dall'Assemblea capitolina con deliberazione n. 79 del 18/21 ottobre 2019. In ottemperanza ai principi contabili di riferimento, la valutazione delle voci di bilancio si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppur tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della Società e, quindi, dei relativi riflessi sui valori di bilancio di cui si è data evidenza nella Nota integrativa.
 - 4.2 come riportato al paragrafo "Valutazione contenziosi" della Nota integrativa, in data successiva alla chiusura dell'esercizio sono intervenute le sentenze di condanna ad esito dei contenziosi in essere afferenti agli appalti della Linea C, Linea B1 e del Corridoio Eur tor de' Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta per le quali, alla data di sottoscrizione del presente documento, non risultano ancora adottate le Deliberazioni di Assemblea capitolina finalizzate al riconoscimento del debito fuori bilancio. Nelle more dell'adozione dei suddetti atti, si è provveduto ad iscrivere in Bilancio i Crediti verso Roma Capitale e i relativi Ricavi sulla base dei seguenti presupposti:

ROMA



ROMA METROPOLITANE S.r.l. in liquidazione
(Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l. in liquidazione)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - tel. 06.454640100 - fax 06.454640111
pec: protocollo@pec.romametropolitane.it

Cap. Soc. Euro 2.500.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale





- qualificazione giuridica del rapporto intercorrente tra Roma Capitale e la Società, organismo *in house* costituente emanazione organica della propria controllante e mandataria senza rappresentanza che agisce in nome proprio e nell'interesse esclusivo della stessa Roma Capitale, nel cui patrimonio confluiscono le opere realizzate. Gli effetti del citato rapporto di delegazione interorganica hanno costituito oggetto di pronunce giurisprudenziali in ragione delle quali Roma Capitale è stata condannata insieme alla Società.
- avvenuto riconoscimento da parte di Roma Capitale in favore di Roma Metropolitane di debiti originati da sentenze di contenuto analogo a quelle sopracitate (Deliberazioni Assemblea capitolina n. 95 del 18 dicembre 2017 e n. 52 dell'8 maggio 2018).

Roma, 4 dicembre 2020

Il Liquidatore

Andrea Mazzotto

Firmato digitalmente da: MAZZOTTO ANDREA
Data: 04/12/2020 16:24:47

Il Dirigente Preposto

Maria Grazia Benvenuto